

# CUNEO

# 2020

CAPITALE ITALIANA  
DELLA CULTURA

città candidata

**CULTURA E MONTAGNA,  
DA UNA NUOVA PROSPETTIVA**





## **Bando MiBACT per il conferimento del titolo**

### **"Capitale Italiana della Cultura 2020"**

#### **Candidatura Città di Cuneo**

##### **Promotori:**

Città di Cuneo

Comitato Promotore Cuneo Capitale Italiana della Cultura

##### **In collaborazione con:**

Città di Fossano, Città di Mondovì, Città di Saluzzo, Città di Savigliano

Provincia di Cuneo, Fondazione Artea, ATL del Cuneese, Camera di Commercio di Cuneo, Confindustria Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Rotary Club Cuneo Alpi del Mare

##### **Con il supporto di:**

Accademia delle Alte Terre, Alliance française di Cuneo, Arpa - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, Assessorato Urbanistica - Programmazione territoriale e paesaggistica - Sviluppo della Montagna - Foreste - Parchi e Protezione Civile della Regione Piemonte, Associazione Amici per la Musica di Cuneo, Associazione Culturale Arturo Toscanini, Associazione culturale grandArte, Associazione Culturale Ideagorà, Associazione Espaci Occitan, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Comitato provinciale di Cuneo, Centro Culturale don Aldo Benevelli e associazione Partigiana Ignazio Vian, CIA Confederazione Italiana Agricoltori, Club Alpino Italiano - sezione di Cuneo, Compagnia di San Paolo, Complesso monumentale di San Francesco - Museo civico di Cuneo e Museo Casa Galimberti, Confagricoltura Cuneo - Unione Provinciale Agricoltori, CONFAPI Cuneo - Confederazione Italiana Piccola e Media Industria Privata, Confartigianato Imprese - Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo, Confcommercio Imprese per Italia - Provincia di Cuneo, Confcooperative - Unione Provinciale di Cuneo, Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale Cuneo, Conservatorio G.F. Ghedini di Cuneo, Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, Coumboscuro Centre Provençal, Delegazione FAI di Cuneo, Ente di gestione Aree protette delle Alpi Marittime, Federazione provinciale Coldiretti di Cuneo, Fondazione Academia Montis Regalis onlus, Fondazione CRT, Fondazione Museo della Ceramica

Vecchia Mondovì, Fondazione Nuto Revelli, Fondazione Piemonte dal vivo, Fondazione San Michele ONLUS, Fondazione Torino Wireless, Galway 2020 European Capital of Culture, GECT Parco Alpi Marittime Mercantour, Institut français d'Italie, Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo, Istituto Suzuki Italia, Kalatà, La Fabbrica dei Suoni – Soc. Coop. Soc. ONLUS, Le terre dei Savoia, Lectures Plurielles - Festival du premier Roman de Chambéry, Mercato Enogastronomico e Borsa Internazionale del Turismo Enogastronomico, Museo Civico Antonino Olmo e Gipsoteca Davide Calandra, Museo Civico Casa Cavassa, Museo Civico della Stampa e Archivio Storico, Museo dell'Arpa Victor Salvi, Museo Diocesano di San Sebastiano, Muses - Accademia europea delle scienze, Orchestra Bartolomeo Bruni, Ordine degli Architetti P.P. e C. della Provincia di Cuneo, Parco fluviale Gesso e Stura, Pinacoteca Matteo Olivero, Politecnico di Torino, Pro Natura Cuneo, Promocuneo Associazione Turistica, Rotary Club Cuneo, scrittorincittà, Scuola Alto Perfezionamento Musicale, Scuola di Pace di Boves, Sistema Bibliotecario Cuneese, Sistema Bibliotecario di Fossano, Sistema Bibliotecario Monregalese, Slow Food Piemonte e Valle d'Aosta, Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo, Spinoza.it, Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici e Edilizia per il culto, Unione Industriale Cuneo, Unione Montana Mondolè, Unione Montana Valle Grana, Unione Montana Valle Maira, Unione Montana Valle Stura, Unione Montana Alta Val Tanaro, Unione Montana Valle Varaita, Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, Unitre - Università della terza età - Cuneo

Project Manager: Alessandro Isaia – Direttore Fondazione ARTEA

Editor: Cristiana Taricco

[www.cuneo2020.it](http://www.cuneo2020.it)

[www.comune.cuneo.gov.it](http://www.comune.cuneo.gov.it)

foto copertina: Enrico Lorenzetti

*Cuneo 2020 è una prospettiva nuova sulla città e sul suo territorio: candidiamo Cuneo ad essere la Capitale italiana della Cultura, superando la ritrosia storica ad esporsi che ci connota e cogliendo la sollecitazione pervenuta, nella scorsa primavera, dal Comitato promotore.*

*Il cuore pulsante del progetto è il territorio: dalla "nostra" montagna, atavico canale di comunicazione con la vicina Francia, alle città di Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano che hanno accettato con entusiasmo di lavorare in una sinergia, non nuova, amplificatasi in pochi mesi.*

*Cuneo 2020 è l'occasione per dare voce a luoghi che non rinnegano le fatiche silenziose delle origini contadine e che sono stati culla, spesso dimenticata, del coraggio e degli ideali della Resistenza e dei primi aneliti europeisti.*

*Necropoli longobarde, antichi viottoli di pietra, borghi alpini, santuari sabaudi e il ricordo di figli illustri sono l'eco di un passato autorevole che si coniuga con un presente intriso di manifestazioni culturali prestigiose, il cui connubio consente di indossare con fierezza la nostra storia e la candidatura.*

**Federico Borgna**

**Sindaco della Città di Cuneo**

*Questa è una sfida che parte dal basso, dalle pendici della montagna, con tanto entusiasmo e un pizzico di follia. L'obiettivo è la vetta ma l'ascensione è ardua e richiede tecnica, costanza e fatica. Altre persone si uniscono al gruppo. Diventiamo una squadra. La sfida è ora condivisa e giù a valle molti vengono a sapere della nostra avventura e tifano per noi. La convivenza a volte è difficile, si hanno idee e visioni differenti ma l'obiettivo comune e il tifo che riecheggia tra le valli ci incoraggiano ad andare avanti rispettando i tempi di marcia e accompagnandoci nel cammino.*

*La vetta offre nuove prospettive, i confini aprono a nuovi orizzonti e il panorama sottostante, di cui avevamo finora avuto solo una visione parziale, si rivela in tutta la sua bellezza, vitalità e unicità. C'è un fervore che dalla pianura raggiunge le pendici e risale la montagna e da qui prosegue sull'altro versante e poi ancora oltre, seguendo un richiamo lontano di onde oceaniche. È un invito ad unirsi ad un cammino comune che ci faccia sentire tutti parte della stessa comunità, a condividere idee ed aspirazioni, a fare delle nostre peculiarità un'occasione per nuove opportunità.*

*Adesso, per un attimo, ci fermiamo a ripensare a tutto il cammino percorso, inimmaginabile fino a poco tempo fa. Da qui la vista è fantastica, da qui tutto ha un suo senso.*

**Andrea Borri**

**Presidente del Comitato Promotore Cuneo Capitale Italiana della Cultura**

## **SOMMARIO**

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>6</b>
<b>1. LE ORIGINI DELLA CANDIDATURA E DELLA RETE</b>	<b>9</b>
<b>2. UN TERRITORIO CHE GUARDA ALLA MONTAGNA</b>	<b>9</b>
<b>3. IL RUOLO DELLA CULTURA</b>	<b>23</b>
<b>4. DAI BISOGNI AGLI OBIETTIVI</b>	<b>25</b>
<b>5. LE RETI COME STRATEGIA</b>	<b>26</b>
<b>6. LE LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE CULTURALE</b>	<b>33</b>
<b>7. IL RUOLO DELL'APPROCCIO CULTURALE: A FINE 2020 COSA RESTERÀ DI QUESTA ESPERIENZA?</b>	<b>35</b>
<b>8. LA PROGRAMMAZIONE CULTURALE</b>	<b>36</b>
<b>9. GLI INVESTIMENTI SUL PATRIMONIO CULTURALE</b>	<b>51</b>
<b>10. IL MONITORAGGIO E GLI INDICATORI</b>	<b>54</b>
<b>11. LA COMUNICAZIONE: OBIETTIVI, STRATEGIE, AZIONI</b>	<b>55</b>
<b>12. LA GOVERNANCE</b>	<b>55</b>
<b>13. LA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	<b>57</b>

**Identità, vita e relazioni quando la montagna è protagonista.**

**Un progetto che guarda oltre il 2020.**

*“Qualunque cosa sia il destino, abita nelle montagne che abbiamo sopra la testa”*

*P. Cognetti, Le otto montagne, G. Einaudi editore, 2016*

## **Introduzione**

Cuneo è una città ordinata, un triangolo diviso perfettamente da una bisettrice, l'asse di sviluppo urbanistico che, se lo si percorre dal vertice, è anche asse temporale, dalle origini al contemporaneo.

È una linea fondamentale, che guarda dritto alla montagna, e in tale direzione la città è cresciuta. Ai suoi lati chilometri di portici, anch'essi in ciascuna tratta espressione della propria epoca di realizzazione, che permettono di percorrerla interamente in ogni stagione e che hanno rappresentato una risorsa fondamentale alla sopravvivenza della città durante i sette assedi e nei periodi bellici. Cuneo è infatti anche città della Resistenza e di Duccio Galimberti.

È una città che vive di interazione con un ambiente naturale notevolissimo perché autentico: è immersa in un parco naturale di 4.050 ettari che si sviluppa su dieci comuni e si trova a pochi chilometri da un patrimonio montano ancora intatto e selvaggio.

Cuneo è però anche capoluogo della Provincia Granda, che include oltre al territorio delle Langhe, un'area vasta fatta di montagna e pianura che sperimentano da secoli un'esperienza di simbiosi spesso inconsapevole, come il palmo della mano con le dita.

Cuneo si propone così insieme alle città principali di questo territorio, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano. Agendo come nodi di una rete, queste cinque città hanno coinvolto tutta l'area vasta in un percorso comune.

Il rapporto con la montagna ne ha influenzato la storia dagli antichi Liguri ai Celti, al Marchesato, ai Savoia, alla Resistenza e ha forgiato il carattere e le tradizioni di queste comunità. Oggi è frontiera che unisce e crea legami consolidati con la Francia. È luogo in cui le minoranze linguistiche e le tradizioni occitane e provenzali sono considerate importanti e valorizzate. È risorsa per lo sviluppo economico turistico e per gli sport outdoor. La montagna è silenzio, fatica, lavoro e passione.

Ventuno aree naturali si estendono anche in pianura, e rappresentano il 15% del territorio complessivo. Vi si trovano la prima area con riconoscimento MAB-UNESCO transfrontaliera che unisce 270.000 abitanti attorno al Monviso, e lo spazio Alpi del Mare, di quasi 1.800 kmq, interessato dalla candidatura congiunta di Italia, Francia e Principato di Monaco a patrimonio Mondiale UNESCO.

Dispone inoltre di un patrimonio culturale vasto e diffuso, con elementi di pregio notevoli in ambito architettonico, archeologico, ma anche di tradizioni e patrimonio immateriale.

In questo ambito sta esprimendo reti e progettualità di eccellenza, che raccontano una capacità di innovazione culturale avanzata.

Tutto ciò accade in questi anni quasi senza brusio. Le città principali, e Cuneo in particolare, sono state oggetto di grandi investimenti nella rigenerazione urbana. Il rapporto con lo spazio naturale e soprattutto con la montagna è vissuto dai cittadini in modo istintivo, ma spesso inconsapevole. Il benessere e la qualità della vita che ci caratterizzano sono considerati come un elemento solido e duraturo, e si mantengono relativamente alti i livelli di occupazione, anche giovanile.

Ma qui il livello di istruzione, sebbene in crescita, è ancora basso. La propensione all'innovazione non è una caratteristica diffusa nei settori produttivi, ma è riferita ad esperienze puntuali. La domanda culturale è relativamente bassa.

E così i bisogni si trasformano in obiettivi: una maggiore consapevolezza della propria identità attuale e futura, del valore del patrimonio naturale e culturale e di come la montagna ne sia protagonista; una maggiore diffusione dei concetti di innovazione culturale; un innalzamento della domanda di cultura. Sono quanto mai necessari proprio in un territorio come il nostro, per garantire uno sviluppo futuro orientato ad un modello diverso da quello attuale, che proprio per queste fragilità è stato definito "sviluppo di cristallo", in contrasto con l'auspicata "atmosfera creativa", delineata dalla ricerca in campo economico.

Questi elementi sono emersi a seguito del processo partecipato degli Stati Generali della Cultura del Cuneese, che è stato condotto nella seconda metà del 2016 e fino alla primavera del 2017, e sono inclusi nel Manifesto che gli oltre 80 partecipanti, tra cui istituzioni, fondazioni e operatori culturali, ma anche privati cittadini, hanno prodotto, pubblicato e condiviso.

I ritmi non frenetici, la densità bassa, la possibilità di una relazione diretta e continuativa con lo spazio naturale, la qualità della vita che questo territorio ha saputo offrirci, ci permettono di proporci come punto di osservazione originale per una successiva e più vasta riflessione partecipata. L'obiettivo ultimo è porre in evidenza i modelli culturali, ma anche economici e sociali che esprimiamo e possiamo proporre per il futuro.

Possiamo affrontare la sfida di rispondere al bisogno di "relazioni" al di là delle "connessioni" tra le persone e al bisogno dell'essere umano di mantenere il contatto con la dimensione naturale, perché le condizioni del nostro territorio sono favorevoli. Possiamo riflettere su come queste dimensioni siano fondamentali per il benessere e quindi per mantenere alta la qualità della vita. E vogliamo far sì che questi valori si trasformino in fattori di successo in chiave di innovazione sociale, integrazione, sviluppo turistico, e promozione del territorio come luogo "di benessere". I primi destinatari di questa

azione saranno dunque gli abitanti.

Ma non solo. Quest'area, apparentemente dimessa e chiusa, è invece aperta: circa il 10% della popolazione non è italiana; è territorio di frontiera multilingue, è un'eccellenza nell'utilizzo dei fondi europei per iniziative transfrontaliere; il turismo, in particolare straniero, è in crescita; l'export è una chiave fondamentale del successo economico. Il percorso vuole dunque essere altrettanto aperto per dare espressione ed evidenza anche a questa caratteristica, coinvolgendo le minoranze linguistiche, i cittadini stranieri e, ove sinergico, le iniziative in atto con i partner francesi.

L'impatto e l'eredità saranno il contributo che sapremo esprimere nel delineare un modello di sviluppo sostenibile che, a partire dall'approccio culturale, risponda alle leve di cambiamento in atto: il modificarsi del clima e la sua influenza sui modelli di vita e di habitat, a cui consegue lo spostamento dell'attenzione dal Pil alla qualità della vita; un ribaltamento nella relazione con le nuove tecnologie, che crei consapevolezza, partendo dalle esigenze specifiche dell'uomo e non dalle potenzialità delle tecnologie stesse; l'importanza del dialogo e della coesione sociale, nonché dei modelli di innovazione sociale in chiave di attivazione di risorse di comunità, per anticipare e gestire il cambiamento non solo climatico ma anche demografico; i modelli innovativi di fruizione turistica, legati alla ricerca di esperienza, autenticità, relazione con le persone e con il territorio.

In questo senso questa avventura potrà rivolgersi ai cittadini temporanei, ma anche in chiave nazionale ed europea, a quelli che vivono in territori con caratteristiche simili al nostro, ad esempio i centri ai piedi delle Alpi, o in prossimità di spazi naturali autentici e intatti di diversa natura. Per queste ragioni **agiremo in modo sinergico con la città di Galway, che nel 2020 sarà capitale europea della cultura.**

L'oceano è per loro ciò che la montagna rappresenta per noi.

Il programma culturale che sarà proposto trova la sua base nella volontà di mettere in rete gli eventi di eccellenza già strutturati ed eventi ad hoc, perché desideriamo dare comunque seguito alla processualità partecipata avviata con la candidatura a prescindere dall'esito. È evidente che l'esigenza del territorio di riportare il focus sul contesto culturale deriva da condizioni di base che richiedono risorse significative per poter incidere in modo efficace sugli obiettivi identificati. E mai come in questo periodo, per assicurare un modello di sviluppo futuro innovativo e sostenibile, realizzare il nostro progetto è necessario per questo contesto.

**Come emerso dagli Stati Generali della Cultura del Cuneese, questo territorio vuole “ripartire dalla cultura”. Questa candidatura è occasione per farlo in modo partecipato, guardando alla montagna come protagonista, al di là del 2020.**

## 1. Le origini della candidatura e della rete

Cuneo è una città di 56.000 abitanti. Nel passato più recente è stata oggetto di operazioni significative di **rigenerazione urbana** che si completeranno nei prossimi anni con un investimento totale di **oltre 50 milioni di euro**. La **progettazione strategica 2030**, avviata attraverso un percorso partecipato, attribuisce alla **cultura** e alla **formazione continua** un ruolo di primo piano e dà avvio a un processo di innovazione che si rivolge non soltanto alle infrastrutture ma ai cittadini per attrezzarsi a sostenere lo sviluppo sociale ed economico del territorio. **La proposta di presentare questa candidatura giunta da parte del Comitato Promotore Cuneo Capitale Italiana della Cultura, composto inizialmente da privati cittadini, operatori professionisti in ambito culturale a vario titolo, è quindi stata accolta con entusiasmo dall'Amministrazione.**

Le analisi e riflessioni presentate di seguito hanno portato Città e Comitato ad estendere questa iniziativa non solo a Cuneo, ma ad un territorio più ampio che è stato così esteso al **perimetro di competenza**



**dell'ATL del Cuneese. Le quattro città principali di quest'area, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano, si sono attivate, insieme agli altri soggetti collaboratori, per contribuire e/o sostenere la candidatura e per creare una fitta rete di soggetti a supporto.** Tale rete è frutto fondamentale di questa fase di candidatura e sarà ulteriormente e notevolmente ampliata ad enti, istituzioni e operatori culturali, nonché a cittadini e loro associazioni, in fase di progettazione esecutiva.

## 2. Un territorio che guarda alla montagna

### 2.1 Il territorio: pianura e montagna in simbiosi

La Città di Cuneo si trova su un promontorio a 543 m di altezza, a 33 km dal confine francese. Da qui la proposta di collaborazione si rivolge a un territorio di riferimento che comprende un totale di **157 comuni, 5.508 kmq e 401.632 abitanti**, ovvero l'80% della superficie e il 68% della popolazione della provincia<sup>1</sup>, di cui rappresenta il punto di riferimento non solo amministrativo. Si tratta di un'area con caratteristiche, vocazioni economiche e culturali profondamente differenti rispetto alle più note

<sup>1</sup> Elaborazione su dati comunali Piemonte in Cifre, anno di rilevamento 2015.

Langhe e al Roero, che a oggi vantano una chiara connotazione e una forte e riconoscibile identità. Ciò non è ancora così evidente per questa parte di territorio, che presenta però **caratteristiche unitarie e grandi potenzialità da sviluppare, ancora poco conosciute.**

**I comuni di montagna e collinari** (bassa valle e pedemontano) **rappresentano il 75% della superficie, il 44% della popolazione, il 43% delle unità locali. Gli stranieri residenti** (38.223, anno 2015) **sono il 9,5% della popolazione totale** (rispettivamente il 9,9% in pianura, l'11,5% in zona collinare, il 7% nei comuni montani): il 10,94% a Cuneo, 9,90% a Fossano, 12,64% a Mondovì, 12,18% a Saluzzo, 9,82% a Savigliano. **Le famiglie sono 176.243** distribuite uniformemente rispetto alla popolazione (45% in area montana o collinare). I piccoli nuclei sono quindi relativamente più numerosi in montagna (24% della popolazione, 26% delle famiglie).

**La descrizione che segue, senza poter essere esaustiva, tratteggia gli elementi essenziali e le eccellenze della città e del territorio, per comprendere ragioni, obiettivi e valenza del progetto.**

## 2.2. Storia e identità

Il profilo storico del territorio di riferimento è fatto di sovrapposizioni, sostituzioni, crisi e soluzioni più o meno durature che si sovrappongono disegnando un reticolo di informazioni diffuso e diversificato che, proprio alla luce di queste caratteristiche, rappresenta un forte elemento di valore identitario.

Questo reticolo affonda le proprie radici nell'epoca preistorica, con ordine si definisce come insieme organico nei secoli della romanità, si disperde in età precomunale riorientandosi a fatica grazie alla geografia ecclesiastica e trova finalmente una precisa geografia istituzionale a partire dai secoli centrali del Medioevo. È infatti fondamentale ricordare come **Cuneo** compaia con certezza sulla carta geografica dell'altipiano prospiciente l'arco alpino occidentale (la parte della Provincia compresa tra le Alpi e le Langhe) solo in epoca comunale, con precisione alla fine del XII secolo. Da questo momento in poi la città cresce con costanza sul pizzo protetto dal corso del fiume Stura e del torrente Gesso e acquisisce consapevolezza di sé rapportandosi con il territorio con autorità crescente sino a diventarne capoluogo amministrativo e spirituale in epoca moderna. Questa progressione avviene in costante e dinamico scambio con lo scenario alpino e con l'area pedemontana che fanno da corollario allo sviluppo della città. D'altronde come accennato nella premessa a questo dossier: Cuneo è un triangolo, l'ago di una bussola che indica la strada da e per le montagne. Questo è stato il suo ruolo nel corso dei secoli e questa prerogativa non può essere tralasciata nello sviluppo futuro della città.

**Prima di Cuneo** il territorio contemplato dal progetto si evolve come area permeabile, nella quale la montagna non ha funzione di barriera geografica e politica – come la modernità ci ha purtroppo insegnato a credere – ma nel quale la montagna rappresenta un elemento di comunicazione, un collante strategico, funzionale alla definizione di un vivere condiviso che si propaga a cavallo delle Alpi.

La montagna infatti nutre e protegge ed è luogo salvifico; è la fascia montana a conservare le tracce più antiche del processo di antropizzazione, come ci dimostrano i siti protostorici delle valli Vermenagna, Gesso e Stura. I principali siti romani presenti sul territorio confermano questa funzione di cerniera: Pedo, Forum Germanorum, Pollentia, Augusta Bagiennorum, Costigliole di Saluzzo, sono tutti centri che si sviluppano lungo precise direttive viarie che avevano – e hanno tutt'oggi – il compito di mettere in collegamento la Pianura Padana con la Gallia. In epoca alto medievale le tracce di un importante insediamento longobardo, recentemente scoperto, stanno ridisegnando il territorio dell'epoca, mentre i principali comitati, di Bredulo e di Auriate, fanno della loro funzione di cerniera tra fascia costiera e entroterra un fattore di sviluppo fondamentale. Da non dimenticare è il ruolo giocato dalle antiche giurisdizioni ecclesiastiche che si proiettano fuori dal territorio provinciale verso Torino, Asti e verso le diocesi francesi, come anche le grandi abbazie medievali presenti sul nostro territorio. San Dalmazzo di Pedona, San Costanzo al Monte, San Pietro di Pagno, Santa Maria di Staffarda sono solo alcune delle realtà che tessendo legami a cavallo delle Alpi hanno contribuito in modo fondamentale alla creazione dell'identità culturale del territorio che fa riferimento alla città di Cuneo. Esito intangibile, ma fortemente presente nella cultura del territorio è il milieu linguistico-culturale che fa riferimento alla cultura occitana.

Come è naturale, le dinamiche evolutive spostano l'asse verso la pianura costruendo centri urbani di rilievo nei quali il rapporto con la montagna rimane costante. Basti pensare ai tesori conservati nelle nostre città. Seguendo un criterio storico la prima che occorre citare è **Saluzzo** con il suo Marchesato esteso dalla valle del Po alla valle Stura, dalle Alpi alla fascia pedemontana. Conti e poi marchesi a partire dalla seconda metà del XII secolo, da allora sino alla fine del XVI secolo i signori di Saluzzo rappresentarono uno dei principali protagonisti sulla scena politica del Piemonte sud-occidentale. Due i periodi di autentico splendore del Marchesato: la seconda metà del Duecento e il Quattrocento. Soprattutto di questa seconda fase restano sul territorio autentici capolavori come il Duomo di San Giovanni, Casa Cavassa e il Castello della Manta, beni che conservano tesori dell'arte che rappresentano esempi imprescindibili della cultura cortese europea.

La prima fase (XII secolo) vede emergere sul territorio anche i liberi comuni di Cuneo, Mondovì e Savigliano. A differenza dei primi due **Savigliano** si costituisce in un luogo già abitato in epoca romana. Come Saluzzo anche Savigliano conserva pregevoli testimonianze artistiche che affondano le radici nel passato ricco di storia che dall'epoca medievale giunge sino ai nostri giorni.

Tra di essi emergono Palazzo Muratori-Cravetta, Museo Civico "Antonino Olmo" e Gipsoteca "Davide Calandra", il Museo Ferroviario Piemontese "Sommelier - Grandis – Grattoni" e Palazzo Taffini con MÚSES Accademia Europea delle Essenze.

Con Savigliano e Cuneo si affaccia sullo scenario locale anche **Mondovì**, che viene citato come libero comune alla fine del XII secolo. Sede di Diocesi, piazzaforte sabauda, sede universitaria già a metà del

Cinquecento, il centro, facendo leva sulla sua posizione strategica in fondo alla piana cuneese e a ridosso delle colline, ha saputo nei secoli ritagliarsi un ruolo fondamentale. Sono testimoni della ricchezza storica le antiche strade che risalgono verso Piazza e i molti beni culturali che fanno della città uno dei tesori del Barocco Piemontese. Il Museo Civico della Stampa, il Museo della Ceramica, l'Antico Palazzo di Città, la Chiesa Cattedrale di San Donato, la chiesa dei gesuiti detta La Missione con l'annesso collegio, la Torre civica del Belvedere sono alcuni degli elementi fondamentali per scoprire la storia della città, ma il quadro non è completo se non si esce dal centro cittadino e si raggiunge il Santuario di Vicoforte dove si può ammirare la cupola ellittica più grande del mondo.

Più tarda è invece la documentazione relativa alla nascita del comune di **Fossano**. Posta sopra un agevole poggio Fossano si affaccia sulla scena locale come libero comune a partire dalla prima metà del XIII secolo. Prima piazzaforte militare e poi centro strategico sull'asse viario Cuneo-Torino la città seppe giocare un ruolo determinante diventando un importante presidio nella piana che divide Saluzzo da Mondovì, come dimostrano Via Roma, l'antica Via Maestra, il Castello degli Acaja con la sua doppia funzione di piazzaforte militare e residenza, il Duomo e il ricco Museo Diocesano.

Questo il quadro dell'area, al quale manca la porzione di territorio che fa riferimento a **Cuneo**. La sua storia inizia silenziosa, quasi defilata e in second'ordine rispetto ai centri citati. Mentre Savigliano, Fossano e Mondovì costruiscono la loro identità in rapporto con il territorio pianeggiante compreso tra la fascia pedemontana e i dolci paesaggi ondulati di Langa e mentre Saluzzo per la sua caratura storica diventa testa di ponte verso il torinese e le Alpi francesi, **Cuneo lavora verso la montagna e progressivamente diventa elemento di cerniera fondamentale**. Appartata ma allo stesso tempo nodale, la città si ritaglia una sua identità, pragmatica e lavorativa, all'interno dello scacchiere. Il luogo dove sorge la città non è casuale: per accedervi occorrono ponti e oggi la città ne conta ben cinque. La sua funzione di nodo di collegamento del territorio è quindi fondamentale, come sono fondamentali le reti che Cuneo ha saputo costruire nel tempo con il proprio territorio di riferimento.

Questa identità emerge chiaramente dal tessuto urbanistico: via Roma non è solo un asse viario ma è una piazza dove si commercia, gli otto chilometri di portici non sono solo elementi strutturali e funzionali, ma diventano strumenti di difesa. Il Museo Civico con le sue diverse collezioni racconta in modo imprescindibile questa multiformità della storia cittadina.

Le reti territoriali rappresentano il fiore all'occhiello della città. Il rapporto con le valli e i loro beni culturali, su tutti il Forte Albertino di Vinadio e il Filatoio di Caraglio, entrambi a pochi chilometri dal centro storico rappresentano alcuni dei principali tasselli di questo sistema di dialogo che permette di ricostruire la storia del territorio.

### 2.3. Il patrimonio naturale

#### *La montagna come protagonista*

La montagna è l'elemento connotante, sebbene non l'unico, del patrimonio naturale. La nostra è una comunità che guarda alla montagna ogni mattina, che sente la mancanza di questa cerchia attorno a sé quando se ne allontana. È una comunità che vi si identifica, ma non ha ancora compiutamente imparato a vederla come attrice, come protagonista e come risorsa. Il percorso fatto alla ricerca dei valori fondanti dell'identità di questi luoghi in chiave prospettica, ci ha ricondotti sempre ad essa e all'importanza di intenderla a sistema con il territorio di prossimità.

#### *La dimensione e il ruolo delle aree soggette a tutela*

**Il patrimonio di aree tutelate, che rappresenta quasi il 15% del territorio provinciale**, è frutto di un enorme sforzo di protezione, gestione, manutenzione e promozione svolto negli anni con eccellenza dai **21 enti gestori di altrettante aree**, a partire dai **tre Parchi Regionali**, ovvero Parco Naturale del Marguareis, Parco del Monviso (ex Parco del Po Cuneese) e Parco Naturale Alpi Marittime. Tra le riserve naturali e aree protette, si cita in particolare il **Parco Fluviale Gesso e Stura, che si sviluppa attorno alla città di Cuneo su 4500 ettari**, e vanta attrezzature per lo sport, la didattica, la cultura e circa 100 km di percorsi ciclo-pedonali, in cui la città è immersa.

Questi enti sono consapevoli del valore delle relazioni a livello nazionale e internazionale, come oltre descritto (v. § 5). **La caratteristica distintiva per cui questo ambiente è così apprezzato è la sua autenticità**. L'assenza di grandi flussi e infrastrutture lo hanno infatti preservato intatto e selvaggio.

#### *Metep di alta quota per sport escursionistici, G.T.A. e sentieri<sup>2</sup>*

La cultura del percorrere il territorio a piedi, del mettere un passo dietro l'altro, dell'attraversare i rilievi, del raggiungere la cima con fatica e determinazione, è ben rappresentata dalla **Grande Traversata delle Alpi**. È un itinerario escursionistico piemontese di circa 1.000 km, di cui **500 in provincia di Cuneo: una discesa dall'iconico Monviso, il Re di Pietra, al mare o viceversa**. È interessante dal nostro punto di osservazione perché nacque verso la fine degli anni '60 su iniziativa di un gruppo di escursionisti con l'obiettivo di promuovere un nuovo turismo alpino, ispirato all'esperienza francese della *Grande Traversée des Alpes*: un turismo a piedi, che permettesse una più approfondita conoscenza del territorio attraversato, valorizzando le zone meno battute dal turismo tradizionale. L'itinerario si estende a tutte le valli piemontesi, **rendendo possibile la traversata a piedi di valle in valle, dalla Valle Tanaro fino all'Ossola**. Comuni e Unioni, Regione Piemonte, Province di Torino e Cuneo e numerosi volontari lavorano in modo coordinato per mantenerla. Sono

---

<sup>2</sup> Fonte: [www.cuneo360.it/itinerari](http://www.cuneo360.it/itinerari)

inoltre **93 le strutture tra rifugi escursionistici e alpini, bivacchi**, che intrecciandosi con una fittissima rete di sentieri escursionistici, rendono accessibili mete adatte sia ad esperti sia a famiglie.

### ***Le terme***

Sul tema del benessere e della qualità della vita occorre ricordare **la ricchezza e la qualità delle fonti idrotermali** della provincia di Cuneo. Sono situate **in località di montagna** e sono dotate non solo di impianti per la somministrazione di terapie mediche, ma anche di **centri estetici e centri benessere all'avanguardia**. In particolare le terme di Lurisia, Vinadio, Valdieri, Garessio hanno acque termali di ottima qualità che sgorgano naturalmente dal suolo.

### ***Le grotte e la tradizione speleologica<sup>3</sup>***

Anche la speleologia è frutto dell'impegno e del legame con la montagna e l'ambiente naturale di appassionati che lo hanno reso un'eccellenza. A fare da capofila la **Grotta di Bossea**, la **prima grotta turistica italiana**, che fu aperta alla visita del pubblico nel 1874 godendo subito di grande fama in Italia e all'estero. **Qui ha così avuto origine nel nostro Paese il turismo sotterraneo e hanno avuto forte impulso lo studio e la cultura dell'ambiente carsico**: a partire dagli anni '50 le esplorazioni, hanno individuato nuovi percorsi e nuove gallerie. Da allora gli speleologi cuneesi hanno esplorato, rilevato, fotografato e prodotto documentazione riguardante svariate grotte, spaziando dalle valli del Monregalese (Serra di Pamparato) all'Alta Valle Pesio (vero Paradiso per Speleologi) e passando per tutte le vallate Alpine sino alla Valle Po (Crissolo).

### ***La via del Sale***

Particolarmente evocativa dell'identità transfrontaliera e della cultura legata al commercio transalpino, nonché alla storia dei periodi bellici, è tra le più note vie che attraversavano le Alpi e l'Appennino. Si snoda su un percorso di 40 km da Limone Piemonte a Monesi di Triora. Era in origine una rete di sentieri utilizzata già all'epoca di Carlo Magno per trasportare il prezioso prodotto dalla Camargue attraverso le Alpi Marittime. Liberamente accessibile a ciclisti ed escursionisti, grazie alla sua integrazione con itinerari verso la costa e l'entroterra ligure e francese e con le reti ferroviarie, e grazie alla ristrutturazione del tracciato, che ne ha anche consentito nel 2017 l'apertura limitata a pagamento per auto e moto (fondi Ue: Alcotra 2007/13), sta attraendo in modo esponenziale appassionati di MTB e turisti a livello internazionale.

### ***Percorsi ciclabili, turistici e sportivi***

L'azione culturale sui temi della mobilità sostenibile e a contatto con la natura è rafforzata da un'offerta che nella sola ATL del Cuneese comprende **254 percorsi per MTB, 86 per bici da corsa**,

---

<sup>3</sup> Informazioni e dati da: [www.grottadibossea.it](http://www.grottadibossea.it)

**34 per slow bike**, grazie a corposi investimenti in percorsi che connettono il territorio di pianura con quello montano e la rete dei parchi. La provincia di Cuneo è attraversata da Eurovel8, una delle 14 rotte internazionali ciclabili individuate dalla Commissione Europea, che si sviluppa su 5.900 km, dalla Spagna a Cipro. Per la zona del cuneese partirà da Limone Piemonte e arriverà fino all'Isola di Sant'Antonio nell'Alessandrino, per un totale di 264 km su 26 comuni.

Sono inoltre in atto progettualità transnazionali sinergiche: Vélo VISO e REVAL (v. § 6.3).

Infine è da citare il **volo in mongolfiera**, vissuto come sport originale nonché a bassissimo impatto ambientale per conoscere la montagna. Da Mondovì si può volare tutto l'anno e a Mondovì hanno sede il primo Aero Club italiano federato per questo tipo di volo e il Porto Aereostatico, una struttura interamente dedicata al volo sportivo e turistico in mongolfiera.

## 2.4. Il patrimonio culturale

Dal punto di vista dell'offerta culturale, la provincia di Cuneo dispone di un **patrimonio vasto e diffuso**. Uno studio di Fondazione CRC<sup>4</sup> ha censito 153 istituti di cultura (musei e beni culturali) sul territorio di riferimento, distribuiti in modo omogeneo. Sul totale dei beni censiti (oltre 160), il



62% è costituito da musei, case-museo, pinacoteche e collezioni permanenti; il 15,5% da castelli e forti; il 7,5% da siti naturalistici, archeologici e feudali; il 7,5% da palazzi e ville; il 4% da ecomusei; il 3% da chiese, cappelle e abbazie; lo 0,5% da altro.

Le principali criticità comprendono l'esiguo numero di visitatori in numerosi casi (il 55% ne dichiara meno di 1.000 all'anno)<sup>5</sup>, l'ampia diffusione di contratti di lavoro non stabili e un generoso ricorso

ai volontari. Un dato interessante dimostra che i visitatori stranieri corrispondono al 17% dei visitatori totali<sup>6</sup>.

<sup>4</sup> *I Musei e il Patrimonio Culturale della provincia di Cuneo*. Ricerca promossa e finanziata da Fondazione CRC realizzata in collaborazione con il Centro Studi S. Santagata EBLA, aprile 2015.

<sup>5</sup> Il 55% degli Istituti di cultura dichiara un numero di visitatori annui pari o superiore a 1000 e solo il 14% ne dichiara 10.000 o più e solo un caso supera gli 86.000. *Dossier socioeconomico – Cuneo 2016*. Fondazione CRC, dicembre 2016.

<sup>6</sup> *I Musei e il Patrimonio Culturale della provincia di Cuneo*. Ricerca promossa e finanziata da Fondazione CRC realizzata in collaborazione con il Centro Studi S. Santagata EBLA, aprile 2015.

Il Rapporto annuale dell'Osservatorio Culturale Piemonte (OCP)<sup>7</sup> ha rilevato che nel 2016 i 30 musei locali analizzati hanno registrato 271.749 presenze, un numero basso se confrontato con quello della vicina Torino, dove si registra nello stesso periodo un trend in forte crescita. La Relazione annuale 2015 dell'OCP ha inoltre confermato per il Sistema Museale Regionale (45 musei esterni al Sistema Metropolitano), di cui fa parte anche il Castello di Racconigi in provincia di Cuneo, una crescita costante di visitatori tra il 2013 e il 2015. Sul territorio cuneese, l'analisi dimostra **la presenza di un'istituzione museale ogni 5.856 abitanti.**

### ***Il patrimonio interessato dalla programmazione culturale***

Come emerge nel paragrafo 2.2 la storia di Cuneo è una storia condivisa, che non può essere compresa se non viene rapportata con il più ampio scenario del Piemonte meridionale. Da sempre Cuneo non esiste di per se stessa, ma esiste in quanto elemento di un paesaggio culturale diffuso nel quale spazi, segni e testimonianze vivono all'interno di sistemi culturali omogenei dove caratteristiche e tipologie tracciano linee di sviluppo ed evoluzione comuni. Proporre in questa sede un elenco di beni organizzati per aree geografiche avrebbe quindi rappresentato un metodo svilente per la qualità del patrimonio diffuso disponibile.

La scelta è stata quindi quella di illustrare il patrimonio culturale disponibile tracciando una serie di ideali itinerari di visita organizzati secondo tipologie seguendo una ideale linea cronologica. Come è naturale in alcuni casi i beni ritornano in più categorizzazioni, ma questo si sa è il gioco della storia.

Percorrendo i principali centri urbani presenti sul territorio emerge in modo chiarissimo l'importanza dei **luoghi pubblici di aggregazione disponibili all'interno dei centri storici** coinvolti.



Via Roma, Cuneo - foto Teresa Maineri

Esito di un percorso che dall'epoca comunale arriva sino ad oggi, le nostre piazze rappresentano certamente un fondamentale elemento di valore. Un recupero, peculiare perché sulla totalità degli edifici, ha permesso di creare un'area pedonale incorniciata nelle facciate storiche di grande qualità architettonica in **Via Roma**. A Cuneo questo asse, insieme alla centrale **Piazza Galimberti**, deve essere citato come primo esempio di questa centralità, da un

---

<sup>7</sup> *Il pubblico dei Musei in Piemonte Report Annuale 2016, Osservatorio Culturale del Piemonte, Maggio 2017.*



Piazza Galimberti, Cuneo - Alessandro Giamello

lato perché questa direttiva traccia non solo idealmente la linea di sviluppo della città verso la montagna, dall'altro perché quella piazza ha rappresentato il cuore del capoluogo della Granda negli ultimi due secoli. Alla geometria cuneese frutto delle concezioni ottocentesche si contrappongono Piazza Santa Rosa a Savigliano, Piazza Maggiore a Mondovì e Piazza Castello a Fossano, che nella loro irregolarità di stampo medievale rappresentano veri e propri tesori

urbanistici grazie ai quali visitatori e abitanti possono ripercorrere quasi passo a passo la lunga storia di queste città.

Diverso il caso di Saluzzo dove Corso Italia con i suoi bei palazzi sostituisce la classica piazza in qualità di cuore sociale, civile e commerciale della città.

Altri itinerari collegano i segni della **tradizione religiosa** presenti sul territorio. Fatta eccezione per Savigliano, tutti i maggiori centri coinvolti conservano infatti cattedre vescovili la cui fondazione risale anche all'epoca medievale. Come è naturale la forte tradizione religiosa ha lasciato non solo segni tangibili, ma di estrema qualità. In questo senso il medioevo ha lasciato eredità importanti a Cuneo e Saluzzo dove il Complesso monumentale di San Francesco e la Cattedrale di Maria Vergine Assunta conservano preziosi tesori del gotico. I temi del barocco vedono invece indiscussa protagonista Mondovì con le realizzazioni dell'illustre concittadino Francesco Gallo, ma da questa si propagano su tutto il territorio come dimostrano le chiese cattedrali di Cuneo e Fossano anch'esse legate agli stilemi di quest'epoca.

Spazio pubblico e spazio sacro dialogano quindi **nelle importanti collezioni museali**, che analizzano specificità e temi portanti. A Cuneo il Museo Civico è stato pensato sin dalla sua origine come museo del territorio, ma in tutte le città coinvolte le tracce della storia locale trovano posto in percorsi espositivi puntuali che permettono di affrontare temi, approfondire aspetti significativi del contesto.

Sulle città insistono poi sistemi e reti più o meno istituzionalizzate dove funzionalità e contenuti trovano coesione.

Un contributo fondamentale alla costruzione dell'identità culturale viene inoltre fornito dai **sistemi bibliotecari** nati sul territorio in base alla L.R. 78 del 19 dicembre 1978, ovvero il sistema Bibliotecario Cuneese che si sviluppa in direzione delle vallate alpine, il Sistema Fossanese-Saviglianese-Saluzzese e quello Monregalese.

Uscendo dai principali centri urbani i temi si ampliano e si radicano all'interno di contesti periferici nei quali si sviluppano reti e progetti più o meno coerenti. L'**archeologia** rappresenta una direttiva **fondamentale grazie a due ritrovamenti assolutamente straordinari.**

**La necropoli longobarda di Ceriolo (706 tombe)** è uno dei principali giacimenti archeologici



Museo Civico di Cuneo - Sala dei Longobardi

d'Europa che, lasciando presagire un insediamento residenziale, potrà riservare ulteriori e affascinanti scoperte; è presentata con coinvolgenti allestimenti multimediali presso il **Museo Civico di Cuneo**, ma ha potenzialità espositive ulteriori di richiamo internazionale.

A **Costigliole Saluzzo** è emersa grazie agli scavi archeologici dell'Università di Torino una **villa romana con annessa attività agricola di**

**vinificazione (4000 mq)** databile tra il I e il V sec. dopo Cristo, tra l'età Augustea e il periodo tardo-antico, il più importante del Sud Piemonte e tra i meglio conservati del Nord Italia.

A queste si associano l'area archeologica di Bene Vagienna, che rappresenta un sito di enorme importanza per riscoprire la fase romana di questa area, la collezione archeologica dei reperti del Monte Cavanero di Chiusa di Pesio e l'area archeologica della necropoli di Valdieri, altrettanti elementi fondamentali per la fase protostorica.

Naturalmente **i segni del sacro pervadono anche il territorio diffuso** offrendo al visitatore un ampio ventaglio di proposte culturali. Il Museo di San Dalmazzo di Pedona con il suo percorso archeologico, il sito romanico di San Costanzo al Monte, la Chiesa di San Pietro di Pagno e l'imponente abbazia di Santa Maria di Staffarda sono tutti tasselli un paesaggio religioso popolato di abbazie che ha rappresentato un elemento fondamentale nello sviluppo dell'area e rappresentano altrettanti beni di assoluta qualità oggi ampiamente fruibili dal pubblico.



Santuario di Castelmagno

A fianco delle abbazie altri luoghi sacri come i Santuari rappresentano allo stesso tempo, segni tangibili di storia e fede.

La rete delle presenze è estremamente fitta: su tutti e doveroso segnalare il Santuario della Natività di Maria di Vicoforte Mondovì con la cupola ellittica più grande del mondo, il Santuario di Castelmagno, tra i più antichi documentati sul nostro territorio, e il Santuario

di Sant'Anna di Vinadio, il più alto santuario d'Europa.

La geografia sacra prevede inoltre una moltitudine di chiese, cappelle, oratori e costruzioni di cui risulta impossibile proporre una sintesi puntuale in questa sede; fra tutti si può citare un progetto come Mistà che, negli anni ha valorizzato questo patrimonio diffuso.

Raggiungendo i secoli della contemporaneità una citazione deve esser fatta per le molte strutture e itinerari che ripercorrono le tristi vicende legate al **secondo conflitto mondiale**. Due sono le citazioni d'obbligo a questo proposito: il progetto Paraloup portato avanti con tenacia dalla Fondazione Nuto Revelli che nell'omonima borgata – sede di una delle prime bande partigiane – ha dato via a un processo di recupero edilizio e risignificazione legato ai temi della **Resistenza** e del ritorno alla montagna e il grande progetto La Memoria delle Alpi che sul territorio coinvolto ha portato all'allestimento di più di quaranta **Sentieri della Libertà** articolati intorno ai temi della guerra, della persecuzione razziale e della Resistenza.

La montagna con le tradizioni e il suo paesaggio costruito rappresenta un tema di per se stessa. Le **fortificazioni** che dominano molte delle vallate rappresentano sentinelle silenziose del nostro territorio e ci raccontano di un mondo ormai scomparso.



Forte di Vinadio - foto D. Molineris



Castiglia di Saluzzo - foto M. Bruckmanns

Nella Valle Stura il **Forte di Vinadio** con il suo percorso espositivo Montagna in Movimento narra attraverso voci e volti la storia delle nostre vallate. Il paesaggio costruito offre poi elementi diversi con percorsi peculiari ricchi di fascino.

Il **Filatoio Rosso di Caraglio** con il Museo del Setificio Piemontese e la sua programmazione culturale rappresenta un esempio di straordinaria importanza. Castelli e dimore signorili quali il Castello della Manta, o del Roccolo a Busca, abitano lo spazio offrendo contenuti e programmazioni di qualità.

Così la **Castiglia di Saluzzo** è da anni protagonista con un allestimento innovativo e una ricca offerta culturale dedicata soprattutto alle nuove tendenze dell'arte contemporanea.

La valorizzazione dello spazio pubblico e del patrimonio architettonico rappresenta un tema

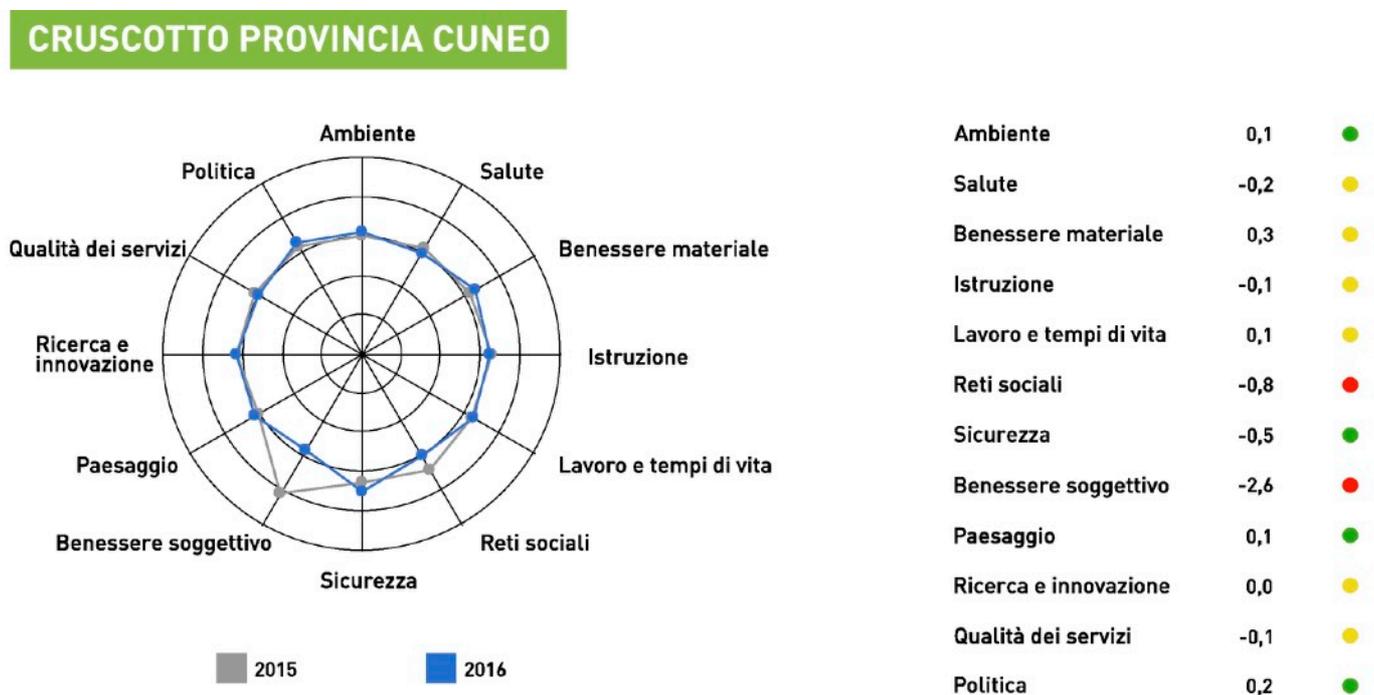
fondamentale e ben radicato, come dimostrano festival ed eventi internazionali come Occit'amo,

Mirabilia e Collisioni.

Come è naturale gli elementi appena citati rappresentano solo alcuni esempi ed emergenze di particolare rilievo: il nostro Paesaggio Culturale rappresenta un aggregato dalle forme e contenuti mutevoli e affascinanti.

## 2.5. Un'alta qualità della vita: eccellenza e fragilità

Nel 2015 la tradizionale classifica sulla qualità della vita del Sole 24 Ore vede **la provincia di Cuneo in 7ª posizione su 110 province, anno in cui nei primi 10 posti si trovavano 5 capoluoghi di provincia montani. Questo trend, per quanto indicativo, riferisce però in modo chiaro come i territori montani o ai piedi delle Alpi sappiano esprimere modelli di vita e culturali che si traducono in opportunità economiche e servizi, orientati al benessere del cittadino.**



IRES PIEMONTE – applicazione del metodo BES: dati provincia di Cuneo

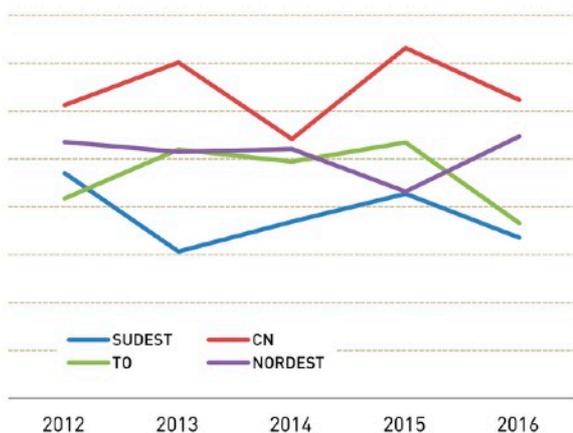
Su questo tema due metodi di analisi sul tema a confronto, la ricerca del Sole 24 ore e l'analisi di IRES Piemonte (metodo BES), sebbene basati su indicatori diversi concordano nel collocare la provincia di Cuneo tra quelle ad alti livelli di qualità della vita, ma altresì segnalano **fragilità dimostrate da un calo, tra il 2015 e il 2016**, aspetto che sottolinea come tale risultato debba essere sostenuto da una progettazione strategica. Analogo trend è stato evidenziato anche dai dati presentati dall'Osservatorio per la Cultura Piemontese, relativi al quadrante della provincia di Cuneo<sup>8</sup>.

La coesione sociale e la mobilità risultano essere elementi a cui dedicare attenzione.

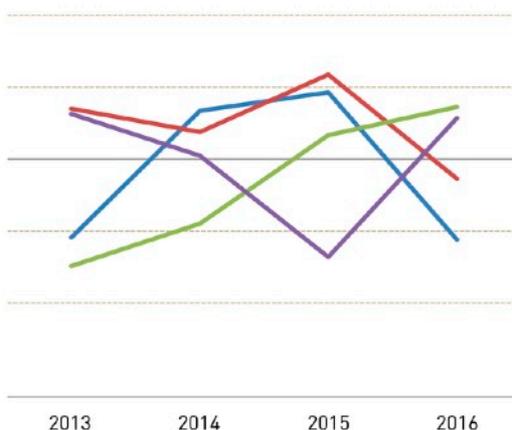
<sup>8</sup> Presentazione Luca Dal Pozzolo, Cuneo giugno 2016, Stati generali della cultura in Piemonte

## QUALITÀ DELLA VITA: AL TOP

### QUALITÀ DELLA VITA



### COESIONE SOCIALE



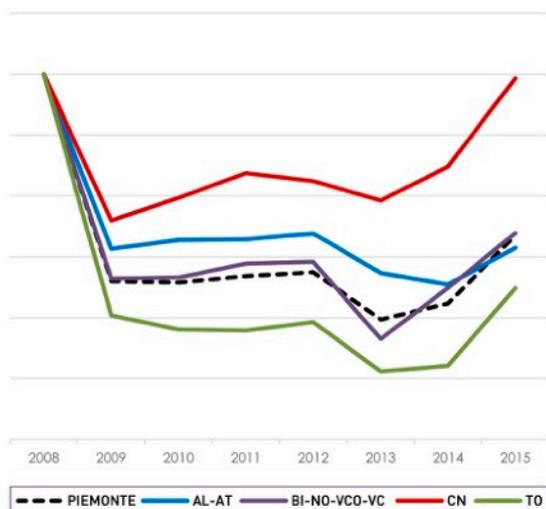
	PIL	DISOCCUP.	EXPORT	POVERTÀ	IMMIGRATI	FELICITÀ	SALUTE	AMBIENTE	TEMPO	TRASPORTI
SUDEST	4	3	4	4	3	3	4	3	3	2
<b>CUNEO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>4</b>
TORINO	2	4	1	3	4	4	3	4	4	1
NORDEST	3	2	2	2	1	2	2	2	1	3

## 2.6. Lo sviluppo di cristallo

Elementi di fragilità sono individuabili anche nel modello di sviluppo economico. L'infografica li

### VERSO L'ECONOMIA DELLA TERRA

#### POSTI DI LAVORO A BASSA QUALIFICAZIONE (2008=100)



BASSA DISOCCUPAZIONE

BASSE QUALIFICHE PESANO DI PIÙ

CRESCITA IN AGRICOLTURA

sintetizza. Da sottolineare inoltre un livello di istruzione, sebbene in crescita, ancora basso.

A ciò si affianca una propensione all'innovazione non abbastanza diffusa nei settori produttivi, ma riferita ad esperienze puntuali. Per queste ragioni è stato definito "sviluppo di cristallo".

È inoltre fortemente basato su piccole realtà (agricoltura, commercio, turismo e ricettività, artigianato).

L'economia della provincia di Cuneo è però aperta e fortemente orientata a cogliere le opportunità sui mercati esteri, confermandosi la seconda provincia esportatrice del Piemonte, con il 15,6% di vendite regionali all'estero.

Anche nel 2016 i prodotti alimentari e delle bevande rappresentano i principali comparti di vendita (30,7%). In provincia di Cuneo si assiste nel 2016 a un calo dell'export dell'1,7% rispetto al 2015, risultando però più solida rispetto al -3% registrato a livello regionale. Il principale bacino di vendite è l'UE 28 (68,7%) in controtendenza nel 2016, a fronte del 31,3% rivolto ai paesi extra UE 28 (CCIAA Cuneo).<sup>9</sup>

## 2.7. Prospettive dallo sviluppo turistico

### *Crescita in particolare della domanda dall'estero*

**I dati del quinquennio 2012-2016**, in costante crescita, indicano che le politiche a favore di diversificazione, valorizzazione e promozione hanno prodotto i primi risultati. In termini di offerta, traina il settore extra alberghiero (+33%, 745 strutture, 77% del totale), a fronte di un lieve calo del settore alberghiero (-4,8% nel periodo 2014-2016), in linea con la tendenza generale nazionale che vede diminuire l'interesse per il soggiorno in hotel **a favore di sistemazioni alternative, con posti limitati e accoglienza personalizzata**.

In termini di domanda l'ultimo quinquennio ha visto **crescere costantemente gli arrivi** (+13,8%, 0,84 arrivi/ab), e in misura inferiore **le presenze** (+8,5%, 1.042.371 nel 2016), con un tempo medio di permanenza (T.M.P.) di conseguenza in calo, di 3,09 giorni nel 2016. Il trend è coerente rispetto a quello regionale (+12,8% di arrivi e +12,9% di presenze) e superiore a quello nazionale (+9,1% di arrivi e +4,3% di presenze).

La **presenza di italiani è dominante**: hanno rappresentato nel 2016 il 75,5% degli arrivi, e il 72,4% di presenze, entrambi in crescita in valore assoluto (+9,4% arrivi; +2,9% presenze). **Seppur inferiori in valore assoluto, sono gli stranieri a trainare la crescita** e soprattutto a limitare la contrazione del T.M.P.: +27% gli arrivi e +30,4% le presenze. Analizzando la domanda straniera, prevale il **pubblico di prossimità**, quello **francese**, individuato dalla Regione Piemonte (progetto Alcotra STRATTOUR) come target privilegiato. Seguono in ordine il pubblico tedesco, l'olandese e il britannico, particolarmente interessanti in termini di T.M.P.<sup>10</sup>

## 2.8. Enogastronomia

Il **patrimonio enogastronomico** legato alla cultura e alla tradizione è ricchissimo e oltre ai Presidi Slow Food (Aaglio storico di Caraglio, Agnello sambucano, Cappone di Morozzo, Castelmagno d'alpeggio, Gallina bionda piemontese e bianca di Saluzzo, Mieli di alta montagna, Paste di meliga del Monregalese, Razza ovina frabosana roaschina, Razza piemontese) comprende innumerevoli prodotti DOP o IGP e tipici: formaggi, frutta e verdura, carni e salumi, dolci, pasta fresca, miele, pane, ecc. Il territorio montano permette la coltivazione di prodotti di nicchia di alta qualità quali cereali, piccoli frutti e patate.

---

<sup>9</sup> Dossier socio-economico. Cuneo 2017. La congiuntura dal livello europeo a quello provinciale, a cura del Centro Studi Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, giugno 2017.

<sup>10</sup> Dati forniti da Regione Piemonte [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it) e Agenzia Nazionale del Turismo [www.enit.it](http://www.enit.it)

Gli **eventi enogastronomici** di rilievo contribuiscono alla conoscenza della qualità da cui hanno origine questi prodotti che risale ad epoche lontane. Tra i principali: la Fiera Nazionale del Marrone a Cuneo, la Fiera Fredda a Borgo San Dalmazzo (447 edizioni), la Fiera degli Acciugai a Dronero.

A titolo di esempio si cita l'esperienza di redazione dell'Atlante dei sapori delle Terre del Monviso e Valli Occitane, sviluppato in collaborazione con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, per il saluzzese e le valli tra Po e Stura, nell'ambito della strategia di valorizzazione MOVE (v. §6.2).

### 3. Il ruolo della cultura

#### 3.1. Difficoltà strutturali di contesto

Oltre agli elementi già descritti (alta qualità della vita, alta occupazione e bassi livelli di istruzione) il contesto in cui è inserito il comparto culturale si caratterizza **per difficoltà strutturali che influenzano la domanda di attività culturali**. Sono legate alla dispersione geografica dei centri in un territorio vasto, non risolta dal sistema di **mobilità** pubblico, che vincola l'accessibilità all'offerta culturale. Dal punto di vista economico si configura “un modello di economia di successo ma dalle basi fragili e dal futuro incerto, poiché costruito su reti informali e non in grado di integrare industria e cultura per innescare circuiti innovativi, che offre maggiori opportunità occupazionali a chi ha bassi livelli di istruzione, in particolare di tipo tecnico o professionale. Un segnale positivo viene dal livello di abbandono scolastico, che in relazione a tale contesto economico, era tradizionalmente elevato rispetto alla media regionale, ma si è ridotto di 10 punti tra il 2009 e il 2013 ed è sceso sotto la media regionale nel 2014.”<sup>11</sup> **Sono in calo i consumi così come la spesa per attività culturali.**

Tra i punti di forza del settore culturale si registra una **buona capacità di generare valore aggiunto**, che si stima intorno ai 922,2 milioni di Euro (nel 2014) e che corrisponde al 6% dell'economia provinciale. In termini di valore aggiunto a valenza culturale, la provincia di Cuneo (nel 2015) risulta 21<sup>a</sup> in Italia con un valore pari al 5,8% del valore aggiunto totale, di poco superiore alla media nazionale (5,4%) e a quella piemontese (5,7%).<sup>12</sup> È predominante il peso delle industrie creative (59%), seguite da quelle culturali (35%), dal patrimonio storico artistico (4,3%) e infine dalle *performing arts* (1,4% rappresentazioni artistiche, divertimento e convegni e fiere). Tuttavia l'analisi del rapporto *Io sono cultura* della Fondazione Symbola (rapporto 2017) inserisce la provincia di Cuneo come **16<sup>a</sup> a livello italiano per spesa turistica attivata dal sistema culturale e creativo con un valore assoluto di 442,9**

<sup>11</sup> Testo tratto da: *Manifesto degli Stati Generali della Cultura del Cuneese*, aprile 2017. Fonti: El. Centro Studi Fondazione CRC su dati Tuttoscuola su dati Miur. *Dispersione nella scuola superiore secondaria statale*, Dossier Tuttoscuola 2014; Fondazione CRC, *I quaderni della Fondazione CRC – Quelli che lasciano. La dispersione scolastica in provincia di Cuneo*, N. 23, novembre 2014.

<sup>12</sup> Fonte: Unioncamere - Si.Camera - Fondazione Symbola.

**milioni di Euro e un'incidenza del 52,1% sulla spesa totale turistica, dato in crescita rispetto all'anno precedente.**

### **3.2. La comunità culturale: buone prassi, innovazione e ricerca nuovi modelli**

#### ***Gli Stati Generali della Cultura del Cuneese***

A dimostrazione della volontà di partecipazione e della dinamicità degli operatori del comparto, a seguito di un primo incontro del percorso degli Stati Generali della Cultura, avviato dalla Regione Piemonte a giugno 2016, **circa 80 rappresentanti di operatori culturali, amministrazioni, enti e istituzioni del cuneese** a partire dal mese successivo **hanno partecipato ad incontri auto-convocati finalizzati ad una riflessione partecipata su quale sia la visione del fare cultura in particolare nel Cuneese**, incontri che hanno visto il sostegno delle amministrazioni comunali e delle istituzioni culturali, tra cui in particolare Cuneo, Saluzzo, Savigliano e la Fondazione Filatoio Rosso di Caraglio. L'esito del processo partecipato è il **Manifesto degli Stati Generali della Cultura del Cuneese**, che sintetizza visioni, criticità, opportunità e percorsi di innovazione del fare cultura in questo contesto. Il Manifesto prodotto è stato presentato con l'evento **Ripartiamo dalla cultura** ad aprile 2017, che ha visto la partecipazione attiva della Regione Piemonte, dell'Osservatorio Culturale del Piemonte e di 150 operatori.

Si tratta di una buona pratica che, a partire da un'iniziativa regionale, nasce dal territorio come occasione di **diffusione di competenze e di creazione di una comunità che ha sviluppato un'abitudine al confronto che prima mancava, fondamentale per un'area vasta che si vuole candidare a capitale della cultura.**

#### ***Imprese culturali innovative***

Domanda e offerta culturale non sono comparabili alle grandi realtà del capoluogo piemontese, ma forse anche per questo **stanno emergendo esperienze di innovazione culturale, che sempre più sperimentano interconnessioni multidisciplinari**. Un contesto apparentemente distratto e assente dai percorsi di crescita dell'offerta culturale che hanno interessato l'area metropolitana di Torino nell'ultimo decennio, si è dimostrato invece nel passato più recente un terreno fertile per nuove esperienze, proprio perché **slegato dai modelli tradizionali, e ideale per nuove start-up e proposte geneticamente predisposte all'innovazione.**

Sono oggi nove gli operatori culturali inseriti nel percorso di accompagnamento alla crescita e all'innovazione delle imprese culturali attraverso Hangar Point, progetto della Regione Piemonte, che mette a disposizione uno staff di esperti. Stanno realizzando iniziative interessanti che propongono un approccio multidisciplinare, mettendo in relazione la cultura con gli altri comparti economici e con la società.

Alcuni esempi, non esaustivi, ma scelti in quanto esemplificativi, di approcci multidisciplinari sono nell'ambito dell'artigianato il progetto Se.Ve.C. che coniuga artigianato, design e cultura, o ancora start/

Storia e arte - Saluzzo, che associa alle tradizionali fiere dell'artigianato e dell'antiquariato una relevantissima programmazione culturale fatta di mostre e progetti innovativi. Tra questi l'esposizione nella Castiglia di Saluzzo delle opere prodotte da Play In, progetto di *sound art* crossdisciplinare, premiato dal bando nazionale Ora! di Compagnia di San Paolo, di cui si svilupperà un *follow up* nell'ambito della programmazione delle attività di Matera capitale europea della cultura 2019. In ambito turistico la strategia MOVE coniuga natura, cultura ed enogastronomia, mentre il progetto Magnificat unisce sport e cultura, proponendo con grande successo una visita culturale del Santuario di Vicoforte che prevede un'ascesa fino alla sommità della cupola raggiungendo luoghi prima inarrivabili.

Sono inoltre in atto negli ultimi anni iniziative di recupero delle ferrovie storiche che rappresentano un nodo fondamentale della cultura, storia e identità del territorio. Tra queste la ferrovia storica turistica Ceva-Ormea inserita nei percorsi della Fondazione FS Italiane e nella relativa programmazione; i viaggi del treno a vapore del 1910 che ha percorso a maggio Torino-Saluzzo-Verzuolo, a giugno Torino-Vernante; l'attività del Museo Ferroviario Piemontese di Savigliano.

#### 4. Dai bisogni agli obiettivi

Le analisi fin qui condotte e in particolare ciò che è emerso dagli Stati Generali della Cultura del Cuneese ci hanno indotto a identificare i quattro **obiettivi strategici della programmazione culturale**:

1. creare CONSAPEVOLEZZA: sull'identità del territorio attuale e futura e sul significato della relazione con il patrimonio naturale e culturale;
2. accrescere e sostenere la DOMANDA CULTURALE;
3. sviluppare l'ATMOSFERA CREATIVA: promuovere creatività e innovazione, a partire dal comparto culturale in ottica transdisciplinare e multisettoriale;
4. favorire il CONFRONTO: creare consapevolezza sulla vocazione aperta ed europea della nostra identità attraverso relazioni transfrontaliere, internazionali e intraterritoriali.

Sono invece **obiettivi di medio lungo termine**:

- favorire la promozione turistica del territorio;
- sostenere la progettazione strategica in ambito culturale e di sviluppo locale;
- promuovere identità e ruolo dei territori periferici nello sviluppo economico e sociale.

La scelta strategica di attivare sinergie e reti come strumento procedurale è funzionale a sostenere un'azione di sistema a fronte della frammentazione.

##### 4.1. I destinatari

I primi destinatari di questa azione saranno **gli abitanti**.

Oltre ai cittadini stabili ci si rivolge però anche:

- agli enti e operatori del comparto culturale (privati e amministratori);

- ai cittadini e operatori dei territori italiani, oltralpe ed europei, simili al nostro;
- ai cittadini temporanei (fruitori e turisti);
- in chiave multidisciplinare ai soggetti rappresentativi dei settori economici e del comparto sociale.

## 5. Le reti come strategia

### 5.1. Nuove e favorevoli condizioni per mettere in rete le risorse culturali

**Il territorio si sta organizzando con nuove forme di coordinamento e questa candidatura è il risultato e la messa in pratica di una nuova interazione tra operatori e amministrazioni delle principali città in ambito culturale.**

La progettazione di area vasta Piano strategico della città e del suo territorio – Cuneo 2020 è in fase di aggiornamento con il Piano Strategico Cuneo 2030, un percorso su scala urbana-territoriale che disegna le tappe di sviluppo della città e del suo territorio attraverso un processo partecipato di aggregazione della comunità locale in una riflessione sul proprio futuro e sulle azioni per realizzarlo. Il piano comprende quattro assi sui seguenti argomenti.

1. **Città della conoscenza e dei saperi.** Potenziare le istituzioni culturali, rafforzare l'associazionismo culturale, integrare le università e la ricerca sul territorio, dare vita a una cittadella della cultura e dei saperi e a un centro ricerche e studi del cuneese.

2. **Qualità della vita urbana e del territorio.** Valorizzare la montagna come risorsa territoriale e cerniera transfrontaliera, sviluppare un'urbanistica sostenibile per una città e un territorio più vivibile, più inclusivo e solidale, trasformando Cuneo in una terra della salute e del benessere sociale.

3. **Ambiente e infrastrutture.** Preservare l'acqua come risorsa, risparmio energetico, educazione ambientale, promozione della mobilità sostenibile, collettiva e ciclabile.

4. **Economia e innovazione.** Consolidare e sviluppare l'economia cuneese con iniziative strutturate; consolidare e sviluppare il turismo ecosostenibile con iniziative specifiche coordinate e innovative.

Inoltre, nonostante la provincia di Cuneo sia molto vasta (2<sup>a</sup> in Italia per i suoi 250 comuni, 4<sup>a</sup> per superficie), con carenze legate alla mobilità e con operatori numerosi e frammentati, esiste una **forte volontà di fare rete da parte del sistema culturale**, di cui l'esperienza degli Stati Generali è dimostrazione, **di avviare un processo di sviluppo del comparto** in termini di metodologie, approcci e modelli, dimostrata dalla **crescita delle "imprese culturali" in chiave sempre più professionale**, che sta rapidamente arricchendo il territorio di strumenti moderni e innovativi.

A testimonianza di ciò, sono inoltre da ricordare il ruolo di Fondazione ARTEA, strumento di valorizzazione voluto dalla Regione Piemonte per sostenere lo sviluppo e promuovere l'innovazione culturale del comparto, il sostegno alle imprese culturali da parte del progetto Hangar della Regione Piemonte, la presenza attiva e il contributo dell'Osservatorio Culturale del Piemonte e della Fondazione

Piemonte dal Vivo, il contributo in termini di analisi e documentazione, nonché di stimolo all'innovazione, svolto dalle Fondazioni bancarie. Ne è esempio l'innovazione dei bandi per l'arte e cultura e il patrimonio culturale di Fondazione CRC, tra cui uno dei più innovativi d'Italia, il bando Distruzione, che apre con coraggio percorsi per offrire ai centri urbani un orizzonte privo di brutture.

**In questo momento storico riteniamo vi siano dunque le premesse per sostenere con successo le sfide condivise da tutti i comparti che intendono fare della cultura un motore di sviluppo.**

## **5.2. Reti e strategie per la valorizzazione del territorio**

A quanto precedentemente descritto, si sommano le principali reti e strategie di valorizzazione che saranno coinvolte nella programmazione, descritte di seguito.

### ***Reti dei sistemi bibliotecari***

Il sistema bibliotecario cuneese, fossanese e monregalese coinvolge **un totale di 111 Comuni**, in una Rete volta alla promozione della lettura. Sul territorio di riferimento sono presenti quattro città inserite nella ulteriore rete Città che legge promossa da MiBACT, ANCI e Centro per il libro e la lettura: Cuneo, Fossano, Savigliano e Cavallermaggiore.

### ***Reti museali***

Oltre alla Rete regionale Abbonamento Musei che permette di accedere liberamente e illimitatamente per 365 giorni a musei, Residenze Reali, castelli, giardini, fortezze, collezioni permanenti e mostre temporanee di Torino e del Piemonte aderenti al circuito,<sup>13</sup> Cuneo dispone della carta Cuneo Musei, così come esistono strumenti analoghi in ciascuna delle città coinvolte, rivolte a turisti e cittadini.

### ***Reti diocesi: musei diocesani e beni ecclesiastici***

Per la gestione dei beni ecclesiastici è già in atto una politica dinamica e innovativa. Esempi virtuosi sono il progetto Itinerari del Sacro coordinato dalla Fondazione San Michele Onlus, che agisce in diretto contatto con le diocesi di Alba, Cuneo, Fossano, Mondovì e Saluzzo, e i portali Città e cattedrali e I Luoghi del Sacro, progetti coordinati dall'Ufficio Beni Culturali della Diocesi.

---

<sup>13</sup> Nel territorio oggetto di candidatura la carta musei mette in rete e comprende i seguenti musei e luoghi della cultura: Complesso Monumentale di San Francesco in Cuneo – Museo Civico e Museo Diocesano di San Sebastiano in Cuneo; abbazia di Staffarda; borgata museo Balma Boves; Pinacoteca Matteo Olivero, la Castiglia, Museo Casa Cavassa e Casa Pellico a Saluzzo; castelli di Racconigi, di Fossano, di Lagnasco e di Rocca de Baldi; centro faunistico Uomini e Lupi di Entracque; Complesso museale di Chiusa di Pesio; Filatoio rosso di Caraglio; Forte di Vinadio; Atlante dei suoni di Boves e Fabbrica dei suoni di Venasca; Museo Civico, Museo Ferroviario e sale Tapparelli d'Azeglio di Savigliano; museo della ceramica, chiesa della Missione, Torre Civica, Vescovado e Museo della stampa di Mondovì; museo dell'arpa Victor Salvi di Piasco; museo diocesano di Fossano; museo Espaci Occitan e museo Mallè di Dronero.

### ***Altre reti di valorizzazione culturale***

A ciò si affiancano iniziative di **valorizzazione in chiave culturale** in corso di progettazione e avvio gestite della **Fondazione ARTEA**, la cui area di riferimento è quella del progetto. La finalità, in quanto **fondazione di partecipazione e quindi rete essa stessa**, è far sì che il patrimonio culturale possa sostenere l'offerta turistica valorizzando l'identità e l'unicità di ciascuna valle e di ciascuna area. Questa scelta dà concretezza alla visione UNESCO che nella Convenzione del 1972 sulla Protezione del Patrimonio Culturale e Naturale mette a sistema queste due componenti: cultura e natura.

Da citare ancora, l'Associazione Le Terre dei Savoia, che coinvolge 53 Comuni in attività culturali, e, sotto la regia della Fondazione Museo della Ceramica Vecchia Mondovì Onlus, La terra di mezzo - La via della ceramica tra Liguria e Piemonte, che coinvolge 5 enti aderenti di 2 regioni diverse, 5 musei, e SE.VEC - Nuova vita per la SEta, il VEtro e la Ceramica, che mette in rete 3 Comuni, 3 enti culturali, 3 musei.

### ***Valorizzazione del territorio autentico e di pregio***

Le principali strategie in atto che si rivolgono ai nuovi trend turistici puntando sull'**autenticità del territorio** comprendono:

- le reti di sostegno all'ottenimento del riconoscimento *Man and Biosphere* UNESCO per l'area di quasi 3.000 chilometri quadrati attorno al Monviso e alla nuova candidatura Alpi del Mare a partire dal Principato di Monaco per un totale di quasi 1.800 chilometri quadrati;
- il Parco fluviale Gesso e Stura che costituisce una rete con vocazione alla valorizzazione e promozione del territorio fluviale a cui aderiscono 10 comuni dell'area e analoghe reti degli enti parco;
- MOVE, protocollo per la promozione integrata di un territorio con 6 unioni montane 68 comuni, 135 mila abitanti, che punta sulla valorizzazione di cultura, natura – outdoor, gusto e cicloturismo, con una strategia coordinata da Paolo Verri;
- l'Associazione Borghi Autentici d'Italia, cui aderisce la città di Saluzzo.

### ***Reti per lo sviluppo rurale***

I **tre GAL** (Gruppi di Azione Locale) del territorio, Tradizione delle Terre Occitane, Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, Mongioie, gestiscono di più di 29 milioni di euro (oltre 18 milioni di risorse pubbliche)<sup>14</sup> in partenariato pubblico-privato su ambiti prioritari sinergici: sviluppo e innovazione di filiere e sistemi produttivi locali; turismo sostenibile; accesso ai servizi pubblici essenziali e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico diffuso.

### ***Inclusione sociale***

A svolgere un ruolo centrale sono il **Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese** e il **Consorzio Monviso**

---

<sup>14</sup> Misura 19 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

**Solidale.** Ma sono numerosissime le iniziative di sistema nelle scuole o in altre situazioni pubbliche per la partecipazione giovanile, l'integrazione, la legalità, le pari opportunità, la salute e il benessere, l'uso rispettoso del territorio, la mobilità sostenibile, ecc.. A titolo esemplificativo citiamo:

- a Cuneo il progetto Attenzioni Congiunte, che nell'ambito delle responsabilità genitoriali crea un Sistema Infanzia della città, la successiva continuità col progetto Tempo di Attenzioni, tuttora in corso con i medesimi fini, l'istituzione nel 2015 del Gruppo di Lavoro Interistituzionale Territorio, Occupabilità e Occupazione per il coordinamento delle situazioni locali dell'occupazione;
- a Saluzzo in termini di innovazione è da ricordare il C-Lab, che coinvolge in attività di animazione 25 associazioni di ambito sociale e culturale;
- a Fossano attraverso reti di prossimità, in Officinadelpossibile e attraverso organizzazioni aderenti a Fondazione NoiAltri Onlus si sviluppano attività di incubatore e creazione di nuovo welfare, che si indirizzano anche in ambito culturale: Officinadelpossibile è stata palcoscenico di Mirabilia 2017 con un focus sulla circolarità di beni e individui, o il progetto Museo Diocesano Social Club;
- a Mondovì infine l'Accordo di collaborazione per la redazione locale del portale Piemonte Giovani – Ambito Cuneo Sud-Est – Monregalese (9 comuni del monregalese).

### **5.3. La vocazione transfrontaliera, progetti sinergici e reti con la Francia**

L'inscindibile rapporto fra la città di Cuneo e la Francia si esplicita nel carattere di terra di frontiera e di commistioni culturali, che con il confinante versante transalpino ebbe, e ha, **una lunga storia di rapporti politici, socio-economici e culturali, costitutivi al punto da fondarne l'identità, in un continuo confronto con la montagna e i suoi modi e tempi di appropriazione e di valorizzazione.** Questa armonia è il frutto anche di forti **investimenti da parte dell'Unione Europea** che attraverso programmi transfrontalieri **sostiene una collaborazione tra enti, istituzioni e territori che dura da 20 anni** e ha contribuito alla crescita in chiave economica, sociale, culturale e turistica del territorio transfrontaliero, che si è distinto come **eccellenza nella capacità di utilizzo di queste risorse.**

L'attuale programma ALCOTRA, parte del programma di Cooperazione Territoriale Europea INTERREG 2014/2020, comprende le province e i dipartimenti lungo il confine. Include Progetti Singoli e Piani Integrati su aree vaste, tematici (PITEM), o a carattere multidisciplinare (PITER).

I Piani Integrati, attualmente in corso di progettazione, saranno realizzati a partire dalla seconda metà del 2018 per concludersi entro il 2021, mentre sono invece già attivi i Progetti Singoli finanziati dai primi due bandi. **Di seguito si riassumono le progettualità di tipo integrato che presentano forti sinergie con le tematiche sviluppate nella candidatura, rappresentando una risorsa significativa.**

#### ***Progetti integrati***

**PITER ALPIMED.** Con un finanziamento di 8,4 ml. di euro, coinvolge 27 comuni della provincia di

Cuneo, 24 della provincia di Imperia e 38 del Dipartimento Alpes – Maritimes. Il fulcro è la valorizzazione della **montagna come connettore del territorio**. Si prevedono ricadute sul tessuto economico locale (a cui verranno proposte **tecnologie innovative** per migliorare la competitività), in termini di miglioramento dell’offerta di servizi socio-sanitari e di mobilità sostenibile. Prevede 4 progetti incentrati su innovazione, mobilità sostenibile, cambiamenti climatici, promozione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. La Città di Cuneo sarà coinvolta in diversi progetti tra cui quello di ricerca e innovazione, cambiamenti climatici e mobilità.

**PITER TERRES MONVISO.** Comprende quattro progetti integrati di strategia di sviluppo territoriale finanziati con 7,8 ml. di euro. Vuole **valorizzare il territorio montano** attraverso alcune azioni: conservazione della biodiversità e servizi turistici organizzati nel sistema delle porte di valle, valorizzazione dell’economia verde per la gestione delle aree sensibili, messa in sicurezza dei valichi e valorizzazione dei servizi sociosanitari per la popolazione fragile. Vi partecipa la città di Saluzzo e insiste sul territorio del Protocollo MOVE (dalla Valle Po alla Valle Stura)<sup>15</sup>.

**PITER PAYS-SAGES.** Coordinato dalla Provincia di Cuneo prevede lo stanziamento di 6,7 ml. di euro. Ha come obiettivo **la messa in valore del “paesaggio”** – sintesi identitaria di fattori antropici e naturali – per sostenere lo sviluppo economico in ambito internazionale dell’area transfrontaliera rappresentata: costa francese e ligure che si collega a Langhe e Roero attraverso le Alpi Marittime della Provincia di Imperia e dell’Alta Valle Tanaro.

**PITEM PRO\_SOL.** L’acronimo del progetto sta per **Prossimità Solidale** e il suo stanziamento è pari a 7,7 ml. di euro, con capofila la Regione Piemonte. **I target sono i giovani, le donne e gli anziani** in salute attivi sul territorio, e la realizzazione prevede quattro progetti che mirano alla **promozione del benessere, della cura e della socialità per gli anziani residenti nelle zone di montagna, il coinvolgimento delle donne e l’aggregazione dei giovani**. Il *fil rouge* è creare strumenti, modelli di politiche e linee-guida per servizi in grado di coinvolgere le persone e permettere la residenza nei comuni montani contro lo spopolamento alpino.

***Progetti Singoli transfrontalieri recentemente approvati che si realizzano nel periodo 2017/2020***<sup>16</sup>.

#### **Progetto ALPMEDITERR – EAM**

Con questo progetto l’escursionismo sarà la chiave attraverso la quale i Parchi Alpi Marittime e Mercantour lavoreranno alla definizione della **destinazione turistica delle Alpi del Mediterraneo**, in grado di valorizzare la diversità e le peculiarità di questa grande area protetta.

---

<sup>15</sup> Si veda anche quanto descritto in merito alle reti per la valorizzazione (§ 5.2).

<sup>16</sup> Vista la numerosità dei partner si cita il solo capofila.

### **TRA[ce]S. Trasmettere Ricerca Archeologica nelle Alpi del Sud - Comune di Bene Vagienna**

**Mette in rete i più significativi siti archeologici** dalla Preistoria al Medioevo in un sistema di valorizzazione condiviso e stabile nel tempo che definisca comuni protocolli di lavoro per comunicare, lungo un itinerario culturale, fisico e virtuale, i segni lasciati dall'uomo e le sue interrelazioni con il territorio, integrando nel processo l'offerta turistica locale con le attività imprenditoriali e con la popolazione locale per renderla più consapevole del valore dei beni.

### **ReVAL - Réseau Vélo Alpes Latines - Comune di Cuneo**

Prevede attività di promozione degli itinerari esistenti e che verranno individuati per il completamento delle reti ciclabili locali, l'attivazione di noleggio di biciclette a pedalata assistita presso la "Casa del turismo" a Cuneo, un'applicazione per scaricare itinerari e informazioni turistiche, pacchetti turistici, attività didattiche differenziate sul tema, per le scuole della città e di 23 comuni limitrofi.

### **VéloViso - Comune di Saluzzo**

Con la sua vocazione a coinvolgere le aree interessate in **125 percorsi ciclabili sviluppati in 3.000 km di percorribilità intorno al Monviso**, il progetto vuole **valorizzare l'offerta cicloturistica** di sei valli del cuneese attraverso la messa in rete di operatori, di percorsi e dei territori con la Francia.

### **#Com.Viso - Cons. Monviso Solidale**

Progetto di **innovazione sociale** volto a sostenere la **diffusione dell'animazione sociale professionale e l'attivazione di risorse di comunità** a favore della qualità della vita delle persone fragili e al coinvolgimento professionale in ambito culturale, sociale, turistico dei giovani sul territorio montano transfrontaliero. Include la realizzazione di tre centri giovanili di matrice europea, di cui uno a Saluzzo con il coinvolgimento della Fondazione Amleto Bertoni.

### **HABIT.A – Abitare le Alpi Meridionali - Ordine Architetti P.P.C. Prov. di Cuneo**

HABIT.A affronta **la tematica dei cambiamenti climatici a partire da una riflessione sull'habitat umano in territorio montano**. Indirizzi teorici, ricerca e promozione di best practices, indicatori sul cambiamento climatico e sulla qualità progettuale per avviare un cambiamento culturale a partire dai progettisti, ma coinvolgendo anche amministrazioni, scuole, comunità e operatori turistici nel dibattito.

### **CCLIMATT – Cambiamenti Climatici nel Territorio Transfrontaliero - Comune di Cuneo, Parco Fluviale Gesso e Stura**

La conoscenza, la comunicazione e la cittadinanza attiva saranno le parole chiave di questo progetto la cui volontà è quella di riuscire intervenire con un **cambiamento culturale rispetto al fenomeno** dei cambiamenti climatici.

**NAT.SENS – Naturalmente, a spasso con i sensi - Comune di Cuneo, Parco Fluviale Gesso e Stura**  
Promuove un **turismo didattico e ludico** creando una rete di percorsi sensoriali che permettano di **superare la difficoltà del contatto con la natura da parte di persone meno avvezze all'ambiente montano**. Per favorire la crescita dell'eco-turismo propone laboratori, animazioni e pacchetti turistici volti a incrementare l'offerta e allargare il bacino del pubblico anche a persone con disabilità motorie, visive e intellettive, persone anziane e famiglie con bambini piccoli.

#### **PLUF! - U.M. Valle Varaita**

Il progetto è inteso a sviluppare una strategia di **sviluppo del mercato turistico familiare e scolastico a cavallo dell'area alpina**, che per la parte italiana coinvolge le cinque valli dell'area di progetto, insieme all'area francese della nuova Comunità dei Comuni del Guillestrois e del Queyras.

#### **L'AVVENTURA GEOLOGICA – Cons. dip. delle Alpi di Alta Provenza**

È volto a sviluppare il geoturismo sostenibile nello spazio transfrontaliero, in modo da rendere il geopatrimonio il fiore all'occhiello della diversificazione turistica e motore dello sviluppo locale.

#### **5.4. Le reti internazionali**

Con l'obiettivo di aprire all'esterno la programmazione culturale, per quanto riguarda la Francia in generale, sarà attiva la collaborazione con l'*Institut français d'Italie*, che rappresenta ed organizza la rete culturale della diplomazia francese in Italia negli ambiti culturale, educativo, scolastico e universitario, per realizzare progetti innovativi e ambiziosi che contribuiranno ad arricchire ancora di più le relazioni tra i due Paesi.

Fondamentale in tal senso è **la sinergia con la città di Galway**, che sarà **capitale europea della cultura 2020**, con la quale si sono riscontrate affinità notevoli sulla tematica generale della candidatura, in quanto anche a Galway è fondamentale la relazione con l'ambiente naturale di pregio nella vita dei cittadini: ciò che per noi rappresentano le montagne, per Galway è rappresentato dall'oceano.

Ci si propone di attivare partenariati artistici nell'ambito del circo contemporaneo e del teatro urbano, sul tema delle minoranze linguistiche e sul tema del digitale come strumento di innovazione culturale. Un ruolo fondamentale avranno il Festival Mirabilia e Terre di Circo che metteranno in sinergia le relazioni internazionali e il **network europeo** sostenuto da Europa Creativa.

La riflessione sarà inoltre estesa ai **territori occitani**, che si sviluppano dalle Alpi ai Pirenei, con il coinvolgimento dell'**Association Internationale d'Études Occitanes**, che terrà a Cuneo il suo incontro internazionale annuale.

Rappresentanti del Comitato promotore e della Città di Cuneo hanno presentato alla **Presidenza della**

**Commissione Cultura e Istruzione del Parlamento europeo** la progettualità sviluppata **ricevendo apprezzamento e sostegno in particolare per il valore attribuito alla vocazione transfrontaliera ed alle minoranze linguistiche in relazione all'identità culturale del territorio candidato**. E' stato **elogiato il lavoro congiunto con Galway 2020** sulla base di affinità che l'Unione Europea tende a valorizzare nel rispetto delle politiche ambientali, culturali e di tutela delle minoranze linguistiche.

## 6. Le linee guida per la programmazione culturale

### 6.1. Società contemporanea e leve del cambiamento

La riflessione si sviluppa dall'esigenza della società contemporanea di riportare attenzione al ruolo che hanno la **relazione stabile e duratura tra le persone/comunità** e dell'essere umano **con la dimensione naturale**, interrogandosi su alcuni temi funzionali a preservare la qualità della vita, *atout* della città, ma che presentano, come descritto, segnali di fragilità. Per approfondire sono stati identificati i quattro elementi di cambiamento di cui di seguito, che guideranno la programmazione culturale e nella fase esecutiva.

### 6.2. Cambiare il paradigma: dal PIL alla Qualità della Vita

**I cambiamenti climatici spostano il paradigma di riferimento del benessere dal PIL alla Qualità della Vita**. Attribuiscono inoltre un ruolo nuovo allo spazio montano e pedemontano ed implicano una reinterpretazione dei modelli di fruizione turistica, ma anche economica, abitativa e residenziale.

In questo momento storico la cultura ha valenza strategica ed è chiamata svolgere un ruolo fondamentale nella riflessione sull'identità passata e, attraverso una risposta consapevole a questo cambiamento, nella percezione di **“nuova identità”**. Interviene nella consapevolezza delle determinanti di benessere e di riconoscibilità della comunità, passaggio fondamentale per definire un modello di sviluppo economico e sociale sostenibile. Dinnanzi a sfide come questa, per rendere possibili i cambiamenti necessari, **non serve un'intelligenza tecnica bensì un'intelligenza sociale**. **«Il cambiamento climatico è un cambiamento culturale e una prospettiva reale che influenzerà le condizioni di vita future»<sup>17</sup>**.

### 6.3. Un ribaltamento di fronte nella relazione con le nuove tecnologie

**L'introduzione delle nuove tecnologie** nell'ambito di eventi, infrastrutture e gestione è prevista sia negli investimenti sia nella programmazione culturale, ma **nel progetto assume anche un significato differente e ulteriore, rispetto alla percezione comune**.

Sulla scia del modello consumistico, assistiamo alla sostituzione delle “relazioni” tra persone con le “connessioni”, in cui l'amicizia è facile e fragile, e i sentimenti si alternano tra desiderio di emozioni

---

<sup>17</sup> H. Welzer, “Le guerre climatiche. Perché si uccide nel XXI secolo” (2008).

e paura di legami stabili e duraturi. “Il mercato ha fiutato nel nostro bisogno disperato di amore l'opportunità di enormi profitti. E ci alletta con la promessa di poter avere tutto senza fatica: soddisfazione senza lavoro, guadagno senza sacrificio, risultati senza sforzo, conoscenza senza un processo di apprendimento.”<sup>18</sup>

Il focus su benessere e qualità della vita ci porta dunque a interpretare il percorso per il 2020 come un laboratorio partecipato che sul tema delle nuove tecnologie proponga modelli e valori che configurino **i territori periferici come luoghi che traducono le opportunità offerte dalla scienza e della tecnica in modelli che riportano l'uomo a scegliere consapevolmente, non guidato dalle tecnologie, ma orientato alle sue effettive necessità.**

Questo messaggio deve partire da luoghi come il nostro dove le persone mantengono ancora forte il legame con l'ambiente naturale ed esprimono ritmi e stili di vita individuali e di comunità meno frenetici.

#### **6.4. Il dialogo multidisciplinare con gli attori della coesione sociale per costruire società che sappiano anticipare e gestire il cambiamento**

Benessere e qualità della vita nello scenario futuro, in particolare in territori periferici, si possono realizzare solo con un forte apporto degli attori della coesione sociale. È evidente la relazione intima tra ambito culturale, economico e sociale. Quest'ultimo è interessato da processi di rinnovamento in risposta a scarsità di risorse, cambiamento demografico, difficoltà nel raggiungere la popolazione in area montana.

Si tratta dunque di **promuovere l'innovazione sociale, intesa come “lo sviluppo e l'implementazione di nuove idee (prodotti, servizi e modelli) per rispondere ai bisogni sociali e creare nuove collaborazioni sociali.** Le innovazioni sociali sono sociali sia nel fine sia nei mezzi. Sono innovazioni che non solo sono positive per la società, ma sono anche stimolatrici **della capacità individuale ad agire”**.<sup>19</sup>

Da qui la connessione con l'ambito economico e culturale, poiché si tratta di aiutare i giovani a sviluppare capacità di imprenditorialità, associazionismo, azione, così come di attivare nelle comunità i legami che ne permettono il sostegno (rapporti di vicinato, rapporti tra pari, ecc.).

Politiche sociali, sport e cultura insieme sono inoltre chiamati a sostenere il benessere giovanile, lavorando su modelli di vita, tempo libero, uso delle tecnologie, sostegno alla realizzazione professionale, sviluppo delle potenzialità, connessione dei giovani con enti e reti territoriali.

---

<sup>18</sup> Z. Bauman, intervista di R. De Santis, [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it), 2012.

<sup>19</sup> Commissione Europea, Guida all'innovazione sociale, Febbraio 2013.

## 6.5. Sviluppo turistico e relazioni

La lettura attraverso la lente della qualità della vita colloca il nostro territorio in una posizione ideale. In ambito turistico assistiamo infatti allo sviluppo di modelli che ricercano ambiente intatto e relazioni umane, verso una visione ancestrale ed esperienziale di cittadinanza temporanea, in cui **l'aspetto da ricordare e raccontare sono le emozioni vere e ritrovate.**

L'impatto delle nuove tecnologie sta inoltre trasformando il turista in un soggetto attivo, dalle scelte sempre più consapevoli e personalizzate. Ne è prova la domanda crescente di soggiorni brevi e "customizzati", ancor più quando si tratta di proporre elementi di attrattività per gruppi disomogenei, quale ad esempio la famiglia. Riuscire a rispondere con un prodotto in grado di creare un'esperienza da attendere, vivere e raccontare è possibile solo a **partire da una conoscenza non solo delle esigenze della domanda, ma anche delle proprie vocazioni e potenzialità, attraverso un processo culturale.**

### 7. Il ruolo dell'approccio culturale: a fine 2020 cosa resterà di questa esperienza?

U. Hannerz in "La diversità culturale" afferma che "non esiste una natura umana indipendente dalla cultura, ci completiamo solamente attraverso la cultura".

Senza dubbio l'eredità di questa esperienza comprenderà nuovi format culturali, nuove reti e investimenti infrastrutturali.

Il ruolo della cultura è fondamentale per lo sviluppo dei territori. È ormai consolidato dalla ricerca e dai dati<sup>20</sup> come **la capacità di creare *Atmosfera creativa* e conoscenza** sia la chiave su cui si gioca la crescita futura, ancor più nello scenario di sviluppo di nuove tecnologie, che comporterà la dismissione dell'essere umano da molte mansioni.

Nel nostro progetto **la Cultura** viene quindi interpretata secondo questa chiave di lettura. Essa **rappresenta il laboratorio per una riflessione collettiva volta a preservare la qualità della vita e il benessere dell'essere umano, elementi che ci contraddistinguono, da preservare e valorizzare, contribuendo alla definizione delle strategie di sviluppo territoriale. L'obiettivo è creare consapevolezza sulla nostra identità e sul nostro modello di sviluppo, che possa essere utile alla ricerca delle vocazioni delle aree periferiche che dialogano con un ambiente naturale di grande pregio.**

Ci proponiamo così come **luogo dove "si sta bene" e soprattutto dove "si starà bene"**. Il percorso deve portarci alla piena consapevolezza delle ragioni di questo benessere, necessaria per

---

<sup>20</sup> Si citano ad esempio i rapporti annuali *Io sono cultura* di Fondazione Symbola, *Cultural Times* pubblicat nel 2015 da Ey, E. Bertacchini e W.Santagata *Atmosfera creativa*, Il Mulino, 2012.

poterle alimentare, ma anche promuovere, facendole conoscere a tutta Italia e nel mondo, per divenire un attrattore di cittadini stabili e temporanei e terreno fertile per nuovi investimenti. Deve portare a comprendere quali ambiti devono essere migliorati e deve essere una dimostrazione di come la cultura e la sua capacità di riflessione e di generazione di pensiero e identità creino valore aggiunto e opportunità di sviluppo. L'auspicio è poter rappresentare un modello e produrre risultati utili a tutti i territori con caratteristiche simili al nostro, marginali, legati alle Alpi o ad altri ambienti preservati e autentici.

## 8. La programmazione culturale

### 8.1. La metodologia

La scelta strategica di questa candidatura è **la volontà di valorizzare e mettere a sistema l'offerta culturale di questo territorio, favorendo la costituzione di una rete** di amministrazioni locali, soggetti pubblici e privati, operatori culturali e altri *stakeholder* che, da anni, operano per lo sviluppo non soltanto culturale del territorio, creando così un *modus operandi* che costituirebbe un'importante eredità anche dopo il 2020.

Tale approccio progettuale deriva dall'analisi della positiva esperienza dell'operato di altre città coinvolte in importanti analoghe iniziative nel recente passato, quali ad esempio Torino, con le Olimpiadi della Cultura di Torino2006 in occasione delle Olimpiadi invernali o Milano con Expo in Città in occasione di Expo2015.

In entrambi i casi, le risorse "straordinarie" destinate all'organizzazione della manifestazione in ragione dell'assegnazione dell'evento, sono state utilizzate per la realizzazione di alcune iniziative ad hoc di grande richiamo e alla promozione e valorizzazione dell'intero cartellone culturale, ma nel contempo gli organizzatori hanno scelto di includere nel medesimo cartellone, spesso tematizzandole, le iniziative già previste nell'ordinaria programmazione del territorio. In questa maniera, sia le Olimpiadi della Cultura che Expo in Città si sono distinte per qualità e quantità dell'offerta nonché per un'ottima promozione e, terminato l'evento, oltre ad aver fatto conoscere al grande pubblico anche iniziative minori che non avrebbero mai avuto una tale opportunità di visibilità, le stesse amministrazioni, gli operatori culturali così come gli altri attori coinvolti hanno continuato ad operare in rete rafforzando così l'intero sistema culturale territoriale.

La metodologia mira a mantenere **un'apertura in particolare rispetto alla definizione di produzioni speciali innovative**, per coinvolgere quanto più possibile gli operatori del territorio e **permette di garantire il requisito di sostenibilità**, in quanto gli eventi coinvolti già strutturati sono in grado di attivare risorse documentabili, **creando un calendario condiviso che**

**rappresenta uno dei risultati principali destinati a permanere.**

Questa rete sarà attivata già nel 2018, in occasione della programmazione di eventi per l'Anno Europeo del Patrimonio culturale, istituito a livello di Unione Europea.

La definizione della programmazione culturale del 2020 procederà secondo step successivi:

### **1. Programmazione preliminare (attuale fase di candidatura)**

Arriva a descrivere un quadro esaustivo di quanto sarà realizzato includendo:

- S** **Produzioni speciali**, nuovi eventi i cui concept sono tratteggiati nelle linee essenziali ma che saranno integrati e/o sviluppati con eventi ideati da parte di esperti di settore;
- T** **Eventi tematizzati**, eventi esistenti di grande portata, prevalentemente già strutturati e dotati di strutture organizzative, che saranno fortemente tematizzati nel 2020 rispetto alla strategia della candidatura;
- C** **Eventi a completamento** dell'offerta culturale, messi a sistema, che derivano dalla progettazione culturale abituale. Tali eventi sono di seguito presentati sulla base della loro tipologia e ambito specifico.

### **2. Costituzione del Comitato Artistico e Progettazione Esecutiva**

Sarà costituito un Comitato Artistico composto da soggetti autorevoli, qualificati e rappresentativi in ambito di arti visive, performative, letteratura, innovazione culturale. La condivisione e implementazione della progettualità con il Comitato Artistico condurrà alla stesura della Programmazione culturale definitiva e del relativo Calendario. Saranno attivate procedure partecipate per integrare la programmazione, che prevedono la formazione degli operatori culturali e la raccolta di manifestazioni di interesse di tutti gli operatori culturali e socio-economici locali che intendono realizzare attività sinergiche con proprie risorse, al fine di realizzare un coordinamento.

Contemporaneamente si attiverà la progettazione esecutiva che prevede la creazione della struttura organizzativa di coordinamento della programmazione e la stesura del budget esecutivo dettagliato.

Di seguito si presenta dunque l'esito della progettazione preliminare.

#### **8.2. Quattro ambiti tematici**

La programmazione preliminare si è articolata su quattro ambiti tematici funzionali ciascuno al raggiungimento di uno dei quattro obiettivi della candidatura, come illustrato dallo schema seguente e dettagliato nei paragrafi successivi.

**Per ciascun ambito si descrivono produzioni speciali, eventi tematizzati e a completamento.**

obiettivi	1. Consapevolezza	2. Domanda culturale	3. Atmosfera creativa	4. Confronto
	↓	↓	↓	↓
target	Grande pubblico Cittadini stabili e temporanei	Cittadini Priorità a giovani e famiglie	Operatori culturali, sociali, economici	Cittadini, minoranze linguistiche, stranieri Territori simili
	↓	↓	↓	↓
ambiti	IDENTITÀ E CULTURA DOVE LA MONTAGNA È PROTAGONISTA	AUDIENCE DEVELOPMENT: LETTERATURA, TEATRO, MUSICA	VALORIZZAZIONE: INNOVAZIONE CULTURALE, TECNOLOGICA, SOCIALE	CULTURA APERTA: VOCAZIONE EUROPEA

### 8.3. Identità e cultura dove la montagna è protagonista

#### CUNEO MONTAGNA FESTIVAL



La montagna raccontata e declinata attraverso, cultura, cinema, sport, le presentazioni di libri e le iniziative convegnistiche. La direzione artistica individua ogni anno un tema su cui declinare la programmazione. Nel 2020 il festival sarà completamente rinnovato e implementato.

Organizzazione: Comune di Cuneo, UNCEM, Provincia di Cuneo / Sostenitori: Fondazioni CRC, CRT, UBI Banca, Regione Piemonte, Camera di Commercio di Cuneo, ATL.

Periodo: novembre 2020 / I numeri: n.27 eventi nel 2016

#### RACCONTARE LA MONTAGNA TRA SPORT, CULTURA E NATURA



I valori culturali dell'esperienza sportiva sono interpretati come asse principale di una programmazione sinergica che mette in rete tre eventi consolidati, scelti tra un ventaglio ricchissimo di offerta: la Fausto Coppi, il Trail Parco Alpi Marittime e La Tre Rifugi. Esprimono in tre forme diverse il legame con la montagna, la conoscenza del paesaggio e la conquista attraverso la fatica. Si definirà una programmazione di eventi culturali ad hoc che potrà coinvolgere altri eventi sportivi affini.

Organizzazione: Comune di Cuneo

## **EVENTO INTERNAZIONALE SU FOOD CULTURE**

S

Il tema della montagna come risorsa sarà declinato nell'ambito della produzione agricola di montagna con un grande evento internazionale di confronto tra produttori e operatori di filiera, ricercatori, consumatori, per offrire una maggiore visibilità e sostenere le potenzialità del territorio attraverso un confronto internazionale.

Organizzazione: Comune di Cuneo, Slow Food

## **GRANDE MOSTRA EVENTO NEL COMPLESSO MONUMENTALE DI S. FRANCESCO**

S

Il complesso, riaperto nel 2011, comprende il Museo Civico e lo spazio espositivo della chiesa. Ospita una ricca programmazione di cui è esempio la mostra ora in corso nata dalla collaborazione tra Fondazione CRC e GAM. Nel 2020 si svilupperà una grande mostra-evento sulla montagna: un percorso espositivo ed esperienziale tra arti visive, scienza, tecnologia e storytelling. Concluderà un ciclo, da avviarsi nel 2018 in occasione dell'Anno europeo del Patrimonio Culturale, sul tema delle Terre Alte.

Organizzazione: Comune di Cuneo / I numeri: 35.000 visitatori nel 2016

## **FESTIVAL DEL PAESAGGIO**

S

L'obiettivo è raccontare attraverso il panorama geografico e sociale la città di Cuneo negli ultimi 60-70 anni, ricorrendo al ricchissimo patrimonio fotografico del Fondo Scoffone, attraverso un suo recupero, catalogazione, esposizione. Un analogo percorso espositivo includerà le tele dei pittori Giulio Boetto e Matteo Olivero, che scandiscono le cerimonie e i riti del popolo.

Organizzazione: Comune di Cuneo

## **IDENTITÀ, ETICA, RESPONSABILITÀ CIVILE, RESISTENZA, LIBERTÀ**

S

In occasione della candidatura, si intende progettare un evento ad hoc che metta in rete realtà che lavorano costantemente intorno ai temi della responsabilità civile e dell'etica sociale. Tra le realtà che potranno essere coinvolte in questo percorso: la Scuola di Pace del Comune di Boves, la fondazione Nuto Revelli con la borgata di Paraloup, il Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo di Cuneo (CeSPeC), il Museo-Casa Galimberti, l'associazione Campeggio Resistente.

Organizzazione: Comune di Cuneo

## **CUNEO BIKE FESTIVAL ED EVENTO FINALE DEL PROGETTO ALCOTRA CCLimaTT**

T

L'obiettivo del Cuneo Bike Festival non è solo sportivo. Vuole essere un'occasione di riflessione sulla mobilità urbana a bordo delle due ruote, per una vita in città più sostenibile e salutare. Coinvolge ciclisti e appassionati ma anche bambini e neofiti. L'edizione 2020 sarà in sinergia con la conclusione del progetto transfrontaliero Alcotra CCLimaTT, per sensibilizzare e coinvolgere la popolazione locale (v. §5.3).

Organizzazione: Comune di Cuneo e 9 comuni del Parco Fluviale Gesso e Stura / Sostenitori: Fondi Europei e Nazionali / Periodo: maggio / Edizioni ad oggi: 2 edizioni

### *Identità*

#### **La rete dei musei etnografici**

Una programmazione specifica sarà sviluppata attraverso la rete dei musei etnografici, a partire da Cuneo, che sono presenti in numero significativo sul territorio e conservano il patrimonio di una civiltà, quella alpina, ricca di tradizioni e cultura.

#### **Montagna in Movimento**

All'interno del Forte Albertino di Vinadio è stato allestito nel 2007 un itinerario espositivo permanente fatto di videoambientazioni interattive che raccontano in pillole la straordinaria ricchezza della cultura delle Valli alpine. Il 2020 sarà l'occasione per rilanciare il sito e rinnovare alcuni allestimenti.

#### **Palio dei Borghi e dei Rioni**

Il tradizionale Palio dei Borghi di Fossano richiama ogni anno più di 10.000 persone e in occasione della programmazione per l'anno 2020 gli eventi sul territorio verranno messi specificatamente in rete. Da menzionare anche il Gruppo Sbandieratori e Musicisti Principi d'Acaja, noto a livello internazionale.

#### **Rudunà**

Prologo della salita agli alpeggi degli allevatori del saluzzese e della manifestazione dedicata alla carne "Meat Parade", la Rudunà è l'evento che per due giorni vede 120 animali protagonisti per le strade di Saluzzo e nel suo Foro Boario permette di conoscere il lavoro dei margari e i loro prodotti.

#### **Carnevali storici**

Durante l'anno 2020 le molte iniziative ricreative a favore anche delle fasce più deboli e socialità saranno messe in programma in una rete capitanata dai carnevali di tradizione più antica sul territorio, tra cui i noti Carleve d'Mondvi (storico, coinvolge 3000 sfilanti) e Carnevale di Saluzzo, i cui carri sono allestiti con la produzione tipica del territorio, la frutta.

#### **Cinema e luoghi inusuali**

Nel 2020 si realizzerà una sinergia tra la sezione cinema del Cuneo Montagna Festival e la programmazione del Cinema Monviso di Cuneo coinvolgendo esperienze giovani fresche e innovative come Cinedehors (cinema all'aperto in luoghi inconsueti e con modalità innovative, per costruire un pubblico attivo e creare socialità) e il CineCamper (il camper porta la magia del cinema nelle Valli, ma anche a Torino, con la proiezione di pellicole sulla cultura e identità montana).

#### **Festival del sorriso**

Ha luogo a Cuneo, in Piazza Virginio, ed è coordinato dall'associazione culturale l'Argonauta. Giunto alla terza edizione nel 2017 con grande successo (un'affluenza media di oltre 12mila persone), ha ospitato tra gli

artisti: Gene Gnocchi, Serena Dandini, Paolo Villaggio, Teo Teocoli, Arturo Brachetti, Ale e Franz, Elio e le Storie Tese, Davide D'Urso, Antonio Ornano, Max Pezzali. Include anche spettacoli multidisciplinari (es. Marco Berry voce narrante in "Pierino e il Lupo" diretto dall'orchestra del Conservatorio Ghedini di Cuneo).

### *Sport e natura*

#### **Promozione culturale, ambientale, turistica e sportiva: Parco Fluviale Gesso e Stura**

Il Parco Fluviale Gesso e Stura di Cuneo organizza abitualmente attività di promozione ambientale, turistica e sportiva e numerose attività didattiche e di educazione ambientale rivolte a bambini/ragazzi, famiglie e pubblico adulto. Sarà sviluppata una programmazione specifica per il 2020.

#### **Raduno internazionale aerostatico dell'Epifania**

È il più longevo International Balloons Meeting italiano. Le ottimali condizioni climatiche rendono Mondovì il luogo ideale per volare in mongolfiera tutto l'anno e le hanno conferito il titolo di "capitale italiana del volo in mongolfiera". Il raduno annuale richiama piloti ed equipaggi da tutto il Mondo. È organizzato dall'Aereoclub Mongolfiere Mondovì, il primo del suo genere in Italia.

### *Artigianato e design*

#### **START / storia e arte – Saluzzo**

Saluzzo, l'antica Capitale del Marchesato, diviene museo a cielo aperto per offrire uno spettacolo poliedrico e inusuale. START/storia e arte Saluzzo è il format che permette ciò e rende Saluzzo un polo dell'arte, nelle sue più differenti declinazioni, per tutto il mese di maggio. Il 2017, anno zero della manifestazione, ha registrato più di 10.000 ingressi.

#### **SE.VEC**

Se.Vec nasce nel 2015 come polo culturale costituito dal Museo della Ceramica di Mondovì, il Museo dei Vetri e Cristalli di Chiusa di Pesio e il Filatoio di Caraglio finalizzato a valorizzare il patrimonio dei tre musei per offrire un prodotto innovativo e contemporaneo, rivolto soprattutto alla formazione dei giovani nel settore della ceramica, del vetro e della seta. Una specifica programmazione interesserà i tre luoghi durante tutto il 2020.

### *Enogastronomia*

#### **Fiera Nazionale del Marrone**

A Cuneo rappresenta oggi uno degli appuntamenti di maggior spicco per le produzioni tipiche del territorio piemontese. Le sue prime edizioni risalgono agli anni trenta, quando la città di Cuneo era un centro mercatale dei prodotti castanicoli tra i più forniti del nord Italia. Dal 2009 si avvale del riconoscimento di "Fiera Nazionale" e nell'ultima edizione del 2016 si sono registrate 300.000 presenze.

### **C'è fermento**

Salone delle birre artigianali di alta qualità che si tiene a Saluzzo. Un evento che negli anni è diventato un punto fermo tra i birrai e gli amanti della birra, uno dei saloni più importanti e apprezzati del nord-ovest Italia. Ogni anno più di 20 birrifici di tutta Italia incontrano più di 100.000 visitatori.

### **Peccati di Gola**

Rassegna di valorizzazione delle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche del territorio de "Le Alpi del mare" che si tiene a Mondovì. Un programma correlato di *show-cooking*, laboratori, visite e cene tematiche, spettacoli e eventi culturali che interessa 80 espositori e raccoglie 15.000 visitatori.

### **QuintEssenza**

QuintEssenza è erbe, spezie e fiori che possiedono applicazioni in infiniti settori, con espositori specializzati e di livello suddivisi in aree tematiche che inondano la città di Savigliano ogni anno la 3° domenica di maggio da 20 anni, con i loro prodotti rigorosamente naturali, ecosostenibili e di qualità.

### **Festa del Pane**

Ogni due anni, da 8 edizioni, Savigliano celebra l'alimento principe della nostra tavola. Piazza del Popolo si trasforma in un laboratorio a cielo aperto: pane da guardare, assaggiare, impastare, raccontare e ascoltare. Un percorso nella storia del pane che si snoda attraverso eventi, musica e espositori.

### **M.E.G. e BITEG**

Il mercato enogastronomico (M.E.G.) ha debuttato a Cuneo nell'ambito della Borsa Internazionale del Turismo Enogastronomico (BITEG) nel 2017. 15 consorzi e 45 produttori di eccellenza si sono confrontati con il pubblico in una vetrina internazionale di ampio respiro.

### **Fiera degli Acciugai**

La storica fiera di Dronero celebra una storia singolare, quella dell'antica attività degli acciugai della Valle Maira. Oltre alla mostra-mercato, durante la manifestazione annuale, si svolgono convegni, eventi culturali, artistici e musicali.

## **8.4. Audience development: letteratura, teatro, musica**

### **SCRITTORINCITTÀ**



Festival letterario di risalto internazionale che si svolge ogni anno a Cuneo, scrittorincittà ha come scopo quello di far incontrare pubblico e scrittori/giornalisti/musicisti/attori/artisti intorno ad un tema specifico che caratterizza ogni edizione. La manifestazione comprende conferenze, spettacoli, laboratori, *reading*, una libreria appositamente allestita e uno Spazio Ragazzi dedicato.

Nella cornice di scrittorincittà si svolge anche il Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo, gemellato



con il *Festival du Premier Roman* di Chambéry.

Punto di forza della manifestazione è il coinvolgimento di pubblico di tutte le fasce di età e del volontariato.

Organizzazione: Comune di Cuneo / Sostenitori: Regione Piemonte; Provincia; Fondazioni bancarie: CRC, CRT, CSP; sponsor privati. / Periodo: 11-16 novembre 2020 / I numeri: circa 190 artisti, 36.000 presenze nel 2016 / Edizioni: 19

## **I BAMBINI AL CENTRO, TRA LIBRI, TEATRO E MUSICA**

S

Nel 2018 e 2019 si lavorerà ad un calendario unico dedicato ai bambini e ragazzi per il 2020, con l'organizzazione di eventi nell'ambito della promozione della lettura, dei musei, del teatro e della musica, che culmini in un grande evento estivo, la convention mondiale dell'Istituto Suzuki, descritta oltre. A tal fine saranno in rete: le istituzioni e associazioni musicali, che vanno dalla Musica in culla, all'Associazione Suzuki, al Conservatorio G.F. Ghedini, alla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale e la Compagnia il Melarancio. Cuneo insieme al suo territorio è Città sostenibile delle Bambine e dei Bambini, ha avviato i progetti come Nati per Leggere, Il piacere di leggere, Il piacere della scoperta scientifica, Nati con la Cultura e nel 2017 ha inaugurato la nuova Biblioteca 0-18 anni.

Organizzazione: Comune di Cuneo, reti bibliotecarie, teatrali, musicali citate nel paragrafo 6.2

## **MUSICA: GRANDI ARTISTI E GIOVANI TALENTI**

S

La programmazione culturale per Cuneo Città della Cultura 2020 includerà una organizzazione specifica in ambito musicale con la collaborazione dell'Associazione culturale Arturo Toscanini. In fase preliminare si prevedono: un concerto inaugurale che si terrà a Cuneo e un secondo concerto che si terrà sul territorio (località da definire in base alla programmazione), a conclusione di un percorso aperto e partecipato di Masterclass rivolto ai giovani e alla creazione di un'orchestra di giovani talenti, entrambi con la partecipazione del celebre violinista Uto Ughi, e un concerto finale di una nota vocalist quale madrina d'eccezione.

Organizzazione: Comune di Cuneo - Associazione culturale Arturo Toscanini

## **RACCONTI D'ARPA**

S

Nella programmazione culturale si inserirà un programma musicale organizzato dal Museo dell'Arpa Victor Salvi di Piasco. Una serie di 3 concerti di arpa con 3 differenti artisti di fama internazionale e una lezione-incontro dove il musicista racconterà i retroscena della scelta del repertorio, degli aspetti tecnici del concerto e permetterà al pubblico di entrare nelle dinamiche concertistiche e musicali.

Organizzazione: Comune di Cuneo, Museo dell'Arpa Victor Salvi

## **FESTIVAL ESTIVO DI MUSICA LEGGERA CANTAUTORIALE**

S

Con l'obiettivo di rivolgersi al pubblico più giovane con una proposta culturale di eccellenza, sarà prodotto un festival estivo di musica leggera cantautorale, coinvolgendo sin dalla progettazione artisti di fama internazionale e eccellenze nel panorama del rock indipendente.

Organizzazione: Comune di Cuneo

## **CONCERTO DI FERRAGOSTO**

T

Il concerto di Ferragosto è un appuntamento che cade annualmente il 15 di agosto in località montane della Provincia di Cuneo. La location del concerto è tradizionalmente raggiungibile a piedi, rendendo così unico il concerto che allietta escursionisti da ogni dove con musica di alta qualità eseguita dall'Orchestra B. Bruni della Città di Cuneo. L'evento viene ripreso e trasmesso ogni anno in diretta nazionale sui canali RAI.

Organizzazione: orchestra B. Bruni / Periodo: Ferragosto / Edizioni: 37 / I numeri: 15.000 persone

## **MOF (Marchesato Opera Festival)**

T

Una settimana di musica barocca nei luoghi simbolo della città: il Festival MOF è nato con l'obiettivo di alimentare la vocazione musicale della città di Saluzzo valorizzandone la storia e il patrimonio artistico. "Saluzzo, città della musica" è infatti il punto finale di un articolato programma musicale di altissimo livello che, a partire dalla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale e dal Centro di ricerca e documentazione dell'Istituto dei Beni musicali in Piemonte, arriva ad una fitta rete di appuntamenti musicali, con artisti di calibro internazionale, che costellano la programmazione culturale annuale.

Organizzazione: Comune di Saluzzo e Fondazione Scuola di Alto Perfezionamento Musicale / Sostenitori: Fondazione CRT, Fondazione CRC / Periodo: luglio 2020 / Edizioni: 6 / I numeri: edizione 2017 con 80 artisti e 2500 spettatori

## **VOCALMENTE**

T

Il festival parte dalla passione per la tradizione corale piemontese per approdare alla musica a cappella contemporanea di respiro internazionale. Per quattro giorni Fossano, unisce la scena vocale mondiale alla propria storia, all'architettura medioevale del suo borgo, ai più rinomati vini piemontesi e ad una tradizione culinaria famosa in tutto il mondo. Il Festival nelle prime edizioni ha ospitato compagnie di rilievo come i Cluster e i Neri per Caso.

Organizzazione: Fondazione Fossano Musica / Sostenitori: Città di Fossano, Fondazioni bancarie CRF, CRT, CRC, Terre dei Savoia, ASCOM, Regione Piemonte, Associazione Alessio, Sponsor Privati / Periodo: Settembre 2020 / Edizioni: 4

## **OPERA A CUNEO**

T

Forte del successo nella stagione 2017 del "debutto" dell'Aida e della Tosca in piazza, Cuneo intende

proseguire con una rassegna che rilanci il patrimonio lirico italiano al di fuori degli enti tradizionali e un concorso lirico internazionale. La stagione concertistica invernale ed estiva di musica da camera, già attiva sul territorio dal 2005 e organizzata dal Comune di Cuneo, Piemonte dal Vivo e l'ass. Incontri d'Autore. Il 2020 sarà l'occasione per implementare l'offerta di concerti ed eventi con artisti di fama nazionale e internazionale.

Organizzazione: Comune di Cuneo / Ass. Amici per la Musica di Cuneo / Incontri d'Autore

### **METODO MUSICALE SUZUKI: CONVENTION MONDIALE**

T

A seguito del grande successo della convention nazionale tenutasi nel 2016 si intende organizzare, in occasione di Cuneo 2020, un evento di portata internazionale. Sarà l'occasione per celebrare il famoso metodo musicale Suzuki, il metodo d'insegnamento della musica per bambini in età prescolare brevettata nel cuore del Sol Levante. Bambini e famiglie di tutto il mondo si riuniranno intorno al palcoscenico musicale della città di Cuneo.

Organizzazione: Comune di Cuneo, Istituto Suzuki italiano / Periodo: Autunno 2020 / Edizioni: convegno nazionale svoltosi nel 2016 / I numeri: nel 2016 600 giovani musicisti e 120 insegnanti

### **FESTIVAL ORCHESTRA ACADEMIA MONTIS REGALIS**

T

Nel 1994 la Fondazione ha dato vita a Mondovì ai Corsi di Formazione Orchestrale Barocca e Classica, con la finalità di offrire a giovani musicisti di talento, italiani e stranieri, la possibilità di fare un'esperienza unica nel suo genere in Italia nel campo della musica sei - settecentesca espressa secondo criteri storici e con l'utilizzo di strumenti originali. Da questa iniziativa è nata l'Orchestra Academia Montis Regalis, considerata oggi una delle migliori compagini orchestrali con strumenti antichi a livello internazionale. Nell'ambito della programmazione per l'anno 2020, la Fondazione si inserirà con eventi specifici in rete con il programma musicale.

Organizzazione: Fondazione Academia Montis Regalis / Sostenitori: Regione Piemonte, Fondazioni bancarie CRC, CRT, CRS, Compagnia di San Paolo, Sponsor privati

### **● ALTRI EVENTI A COMPLETAMENTO**

C

#### **Stagioni Teatrali**

Nel 2020 le virtuose realtà territoriali in ambito teatrale si coordineranno in una grande programmazione sinergica: il Teatro Toselli di Cuneo, il Teatro del Marchesato di Saluzzo, il Teatro Milanollo di Savigliano, il Cinema Teatro i Portici di Fossano e il Cinema Teatro Baretto di Mondovì in un'unica grande stagione teatrale di ampio respiro. La Fondazione Piemonte dal Vivo si impegna sin da ora a implementare investimenti e programmazione con un cartellone teatrale che coinvolga le realtà cuneesi, da promuovere anche attraverso i propri canali. In sinergia sarà riaperto al pubblico il grande Teatro Sociale ottocentesco, situato in Mondovì Piazza.

## Alessi Seminar

Dal 1996 la Fondazione Fossano Musica organizza ogni due anni un importante appuntamento musicale per i trombonisti di tutto il mondo: l'Alessi Seminar. È una settimana di *masterclass* e concerti che vedono come protagonisti gli studenti del corso, selezionati tramite audizione, e il loro insegnante Joseph Alessi, primo trombone della New York Philharmonic.

## Attività musicale per giovani e studenti - Fossano

Con oltre 800 allievi frequentanti, gli oltre venti indirizzi musicali esistenti e diverse sedi sul territorio, la scuola della Fondazione Fossano Musica si colloca al primo posto fra gli istituti musicali della regione e non solo. Accanto ai percorsi di formazione tradizionale c'è lo sviluppo di una stagione musicale che offre agli studenti e al pubblico l'opportunità di assistere a concerti dei docenti e di artisti esterni di fama. Ogni estate, inoltre, si svolge un Campus musicale con circa 200 iscritti, quasi 40 docenti, per una settimana di studio approfondito della musica sia a livello individuale che d'insieme e con concerti pubblici serali che vedono impegnati docenti e studenti.

## Festival Nazionale Orchestre Amatoriali – Fossano

Organizzato nell'ambito del progetto "Fossano Città della Musica", oltre 250 musicisti componenti di varie orchestre provenienti dall'Italia e dall'estero si danno appuntamento per un evento senza eguali.

## 8.5. Valorizzazione: innovazione culturale, tecnologica e sociale

### MAGNIFICAT



L'iniziativa culturale propone la visita al Santuario di Vicoforte con la sua cupola ellittica – la più grande del mondo – in una forma del tutto innovativa. Lungo un percorso messo in sicurezza, i visitatori possono entrare nel cuore dell'opera d'arte e raggiungere la sommità decorata dell'edificio. Una visita entusiasmante che consente di sperimentare una modalità di fruizione inedita, capace di abbinare ai contenuti culturali la dimensione emozionale dell'avventura e di conoscere, gradino dopo gradino,

gli aspetti architettonici, storici, artistici e le sofisticate tecnologie che oggi consentono il costante monitoraggio di questo eccezionale monumento d'arte e di fede.

Organizzazione: cooperativa sociale Kalatà / Sostenitori: Camera di Commercio, Fondazione CRC, Città di Mondovì, ATL, Mondovicino Outlet

**Le PRODUZIONI SPECIALI sul tema della Valorizzazione saranno realizzate secondo un percorso partecipato con gli operatori che includerà la formazione, una call e la selezione, la progettazione e la realizzazione degli eventi.**

### **ARCHEOLOGIA: VALORIZZAZIONE**

S

A partire dai ritrovamenti della Necropoli longobarda di Ceriolo, in rete con le altre eccellenze descritte, saranno messe a sistema le risorse annuali disponibili per iniziative ed eventi culturali di valorizzazione nell'ottica di inclusione di nuovi pubblici, in sinergia con progetti innovativi anche multidisciplinari.

### **INFINITUM (Pozzo Virtual Experience)**

S

Forte dell'esperienza di Magnificat, Mondovì propone una nuova sfida culturale: la valorizzazione della restaurata Chiesa della Missione di Piazza e della figura del pittore architetto Andrea Pozzo (1642-1709) attraverso una spettacolarizzazione della decorazione della chiesa tramite l'allestimento di opere pittoriche riprodotte e movimentate su grandi schermi ad altissima definizione e colonne sonore ad hoc, giochi di luce ed effetti scenici. L'intenzione è di coinvolgere il visitatore con un evento multimediale capace di coniugare il passato "colto" e il presente "iper-tecnologico". Lectio magistralis e performance teatrali saranno a corollario dell'evento scenografico. L'iniziativa è ad oggi in fase di progettazione avanzata.

Organizzazione: Comune di Mondovì / Sostenitori: Regione Piemonte, Fondazione CRC / Periodo: 2018-2020

### **MONDOVÌ SOTTERRANEA**

S

Mondovì Piazza è ricca di locali e cunicoli sotterranei ancora ben conservati come quello costruito durante la II Guerra Mondiale che attraversa l'intera collina. Il progetto intende renderli fruibili e collegarli, come era un tempo, con i passaggi pedonali che correivano intorno alle antiche mura. Luci, suoni e rumori diffusi da apparati e tecnologie multimediali consentiranno al visitatore di vivere un'esperienza sensoriale e immersiva unica nel suo genere e accessibile a tutti i tipi di pubblico. I passaggi in superficie offriranno anche agli abitanti percorsi inediti e alternativi alla mobilità tradizionale.

Organizzazione: Comune di Mondovì / Sostenitori: Regione Piemonte, Fondazione CRC / Periodo: 2018-2020

### **● ALTRI EVENTI A COMPLETAMENTO**

C

#### **Valorizzazione del Complesso Monumentale di San Francesco di Cuneo**

Oltre alla grande mostra, proseguirà il percorso di riallestimento, in sinergia con la Soprintendenza archeologica, con l'esposizione per mostre successive e per piccoli lotti degli straordinari reperti della Necropoli longobarda di Ceriolo, attraverso un apparato multimediale all'avanguardia, inclusivo dei "nuovi pubblici" dei musei, con particolare riguardo ai fruitori giovani e disabili. Parallelamente è

avviata la valorizzazione della sezione etnografica e artistico-documentaria, con annessa la collezione tessile e restauro conservativo. Il relativo progetto “Alla moda del tempo” è in fase di svolgimento grazie ai contributi del 2017 di Compagnia San Paolo e Fondazione CR Torino. Per la sua valenza architettonica l’edificio è stato classificato monumento nazionale come testimonianza dell’epoca medievale nella città.

### **Eventi espositivi in Palazzo Samone e Palazzo Santa Croce di Cuneo**

Dopo l’apertura al pubblico di Palazzo Samone, nel 2009, e di Palazzo Santa Croce, nel 2017, la città intende proseguire nell’organizzazione, al loro interno, di una serie di eventi espositivi artistici che possano anche valorizzare la valenza del contenitore architettonico.

### **La rete dei musei diocesani e del patrimonio ecclesiastico**

La progettualità esecutiva coinvolgerà le Diocesi di Cuneo, Saluzzo, Fossano e Mondovì che metteranno in rete i beni del patrimonio ecclesiastico e ne valorizzeranno le peculiarità con eventi organizzati tramite forme innovative di fruizione.

### **Mostre impossibili - Fossano**

Realizzate da RAI Radio Televisione Italiana con lo scopo di dare la massima diffusione alle opere pittoriche di grandi maestri italiani, nel 2017 Fossano ha ospitato la prima mostra-evento dedicata a Caravaggio, visitata da oltre 16.000 persone. Le Mostre Impossibili propongono l’opera omnia dell’autore scelto attraverso riproduzioni fotografiche ad altissima risoluzione, a dimensioni reali, su un fondo retroilluminato. Il Comune intende proseguire con questa programmazione anche negli anni futuri.

### **YOM: il punto di vista dei giovani sui musei – Cuneo, Borgo San Dalmazzo**

Il progetto innovativo e sperimentale di Fondazione San Michele onlus Youngs Open Museum è attualmente in fase di avvio; è elemento importante nel percorso verso il 2020, anno in cui sarà a regime, poiché ricorre all’alternanza scuola/lavoro per coinvolgere gli studenti degli istituti secondari di II grado in laboratori partecipati gestiti da giovani operatori culturali, educatori e dai musei cittadini, e trasformarli in “propositori” di cultura.

### **Museo Diocesano Social Club - Fossano**

Museo Diocesano Social Club nasce con l’obiettivo di allacciare un dialogo tra l’opera d’arte esposta e il visitatore del museo, e tra i visitatori tra di loro. Il progetto, con una forte valenza di coesione e inclusione sociale, sperimenta un modello innovativo di valorizzazione del Museo Diocesano di Fossano ed è promosso dalla Diocesi di Fossano insieme all’impresa sociale Culturadalbasso, alla Consulta Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici (progetto Città e Cattedrali), alla Caritas Diocesana di Fossano e all’Associazione Amici del Museo di Fossano Onlus e sostenuto dalla Fondazione CRC.

## La Terra di Mezzo e il Museo della ceramica di Mondovì

Intorno al museo della ceramica di Mondovì Piazza, inaugurato nel 2010 negli splendidi spazi di Palazzo Fauzone, nasce il progetto Terra di Mezzo come valorizzazione della ceramica tradizionale monregalese e savonese attraverso riallestimenti museali, mostre itineranti, iniziative culturali e attività didattiche coordinate. Il progetto coinvolge infatti altre realtà limitrofe come i Musei civici savonesi, il museo Trucco di Albisola Superiore e il MUDEC di Albisola Marina.

### 8.6. Cultura aperta: vocazione europea

#### MIRABILIA INTERNATIONAL CIRCUS AND PERFORMING ARTS FESTIVAL



Il festival internazionale Mirabilia è uno dei 5 principali festival mondiali nel campo del circo contemporaneo che si estende alla danza contemporanea, al teatro urbano e alle arti di strada. Prende avvio con alcune anteprime in città circostanti e si sviluppa su una settimana di appuntamenti nella città di Fossano. Legato al festival è Terre di Circo: sostenuto dal MiBACT e dalla Regione offre a compagnie e artisti in creazione uno spazio di residenza per sviluppare esperienze performative. Gli

organizzatori orienteranno su Cuneo reti e networks europei, creando un ponte di coproduzione con Francia, Irlanda, Spagna, Portogallo e altre nazioni, tra cui Galway Capitale Europea della Cultura 2020.

Organizzazione: Associazione Culturà Ideagorà / Sostenitori: UE (Cultura - Creative Europe - Erasmus+), MiBACT, Regione Piemonte, WBInternational, Institute Française, Ambasciata Francese in Italia, Isacs, Compagnia San Paolo, Fondazioni bancarie CRT, CRF, CRC, CRS, Piemonte dal Vivo, Città di Fossano, Savigliano, Racconigi, Saluzzo / Periodo: fine giugno – inizio luglio / Edizioni: 11 / I numeri: 200 artisti, 150 repliche; pubblico: 20.000 paganti, 60.000 agli spettacoli gratuiti.

**La programmazione sarà integrata con le attività di valorizzazione e dei progetti transfrontalieri ed europei, che rappresentano risorse ulteriori rispetto al progetto.**

#### OCCIT'AMO



Occit'amo è un festival delle terre del Monviso e delle Valli occitane che riscopre gusti, sapori e cultura della tradizione delle valli occitane e del Monviso: concerti di musica occitana e tradizionale, gusti e sapori unici, incontri con gli autori. L'edizione 2017 ha visto il sold out con grandi concerti in piazza di artisti internazionali (Jethro Tull, Goran Bregovic). Il Comune di Saluzzo dal 2015 è inoltre gemellato culturalmente con Melpignano, attivando così una relazione stabile con il Festival della Taranta.

Organizzazione: Comune di Saluzzo, Fondazione Amleto Bertoni; Unioni Montane Grana, Maira, Varaita, Maira e comuni di Lagnasco, Manta, Moretta, Verzuolo / Sostenitori: Regione Piemonte, Fondazione CRC, Compagnia di San Paolo, sponsor privati. / Periodo: luglio – agosto / Edizioni: 3 / I numeri: 250 artisti – 18000 spettatori

### **ROUMIAGE DE COUMBOSCURO**



Evento internazionalmente riconosciuto, dedicato alla lingua e civiltà provenzale, il Roumiage accoglie ogni anno appassionati della civiltà alpina e turisti da tutta Europa. Le Traversado provenzali sulle Alpi coinvolgono le popolazioni transfrontaliere su otto tracciati e centinaia di camminatori approdano a Coumboscuro (valle Grana), dove per tre giorni si svolge un ricco calendario di eventi (convegni, concerti, danza, incontri letterari, seminari per bambini, appuntamenti gastronomici). Numerosi gli artisti e ospiti internazionali.

Organizzazione: Coumboscuro Centre Prouvençal / Sostenitori: Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Camera di Commercio, 17 comuni dell'arco alpino tra Italia e Francia, Ministero del Turismo, Région P.A.C.A. / Periodo: ultima settimana di agosto / Edizioni: 63 edizioni / I numeri: 150 artisti – 15.000 spettatori

### **CONGRESSO ASS. INTERNATIONALE STUDI OCCITANI (A.I.E.O.)**



In occasione della candidatura di Cuneo città della cultura, si intende proporre l'edizione 2020 del congresso dell'Associazione Internazionale di Studi Occitani che si tiene ogni 3 anni, la cui ultima edizione nel 2017 si è svolta ad Albi (FR). In accordo con l'Università di Torino e con l'associazione Espaci Occitan, si programmerà un congresso di durata 6-8 giorni nel quale saranno impegnati docenti e ricercatori di tutto il mondo che si occupano della questione occitana.

Organizzazione: Città di Cuneo, Associazione Espaci Occitan, A.I.E.O

### **ISOLA DI MONDO**



IsoladiMondo è nata nel 1999 nell'ambito del Centro Migranti dal desiderio di cercare uno spazio di espressione dove poter raccontare la propria cultura come una ricchezza da presentare alla città. L'evento ha visto l'incontro di più di 40 nazionalità diverse che si sono confrontate attraverso tutte le sfumature della loro cultura: gastronomia, tradizioni, artigianato, arte. Dopo una pausa iniziata nel 2015, si intende riprendere l'evento ampliandolo e arricchendolo nella programmazione.

Organizzazione: L'Arca Cooperativa sociale / Periodo: giugno / Edizioni ad oggi: 17 / I numeri: edizione 2015: 41 stand di nazionalità diverse, 45.000 visitatori

## 9. Gli investimenti sul patrimonio culturale

Di seguito una descrizione degli investimenti messi a sistema.

### **P.I.S.U. – Cuneo accessibile - Comune di Cuneo**

Tramite il Programma Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) sono stati investiti 20.000.000 di euro sulla Città di Cuneo, di cui 12.800.000 provenienti dall'Unione Europea. Il PISU ha consentito la riqualificazione del centro storico: la pedonalizzazione della centrale via Roma, la nascita del Polo Musicale, gli interventi sulla mobilità, la piazza pedonale dell'Ex Foro Boario, la riqualificazione della Tettoia Vinaj, la Casa del Turismo e la Biblioteca 0-18.

### **Bando periferie: periferie al centro - Comune di Cuneo**

Il motto è: periferie al centro - nuovi modelli di vivibilità urbana. L'obiettivo è diminuire fratture e vulnerabilità sociale, affrontando problematiche quali la presenza di aree urbane degradate e/o non utilizzate e/o sottoutilizzate, la marginalità fisica di queste aree, la carenza di servizi di pubblica utilità e socio-culturali, la presenza di situazioni di marginalità sociale. Sono incluse la rifunzionalizzazione e riuso (tra cui l'unico progetto italiano inserito in European 2017), la mobilità sostenibile (bike e veicoli elettrici), servizi a favore dell'inclusione sociale, interventi atti al miglioramento del decoro urbano e interventi finalizzati ad accrescere la sicurezza urbana.

### **Riqualificazione del complesso di Santa Croce - Comune di Cuneo**

L'intervento sul complesso di Santa Croce ha recentemente riqualificato uno spazio che oggi ospita la Biblioteca 0-18, il Fondo antico della Biblioteca civica, il Fondo "Giuseppe Peano", un deposito museale e sale espositive.

### **Riqualificazione dell'edificio Ex Frigoriferi Militari - Comune di Cuneo**

Progetto di cui il Comune di Cuneo è promotore, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, per la riqualificazione dell'edificio Ex Frigoriferi Militari, una struttura estremamente interessante dal punto di vista architettonico in disuso e in condizione di degrado, adiacente al polo museale. L'intervento si propone l'integrazione nel percorso di rigenerazione urbana precedentemente intrapreso, inserendovi funzioni e servizi di cui la città è sprovvista o carente e creando un polo catalizzatore di attività, cultura e servizi (candidato al bando Fondazione CRC Beni Faro, procedura in corso).

### **Museo di arte contemporanea – FAB – Collezione La Gaia - Comune di Fossano**

Sulla base di un protocollo di intesa del 2015 con Matteo Viglietta, proprietario della Collezione di arte contemporanea La Gaia, il Comune di Fossano ha la concessione in forma gratuita delle opere in suo possesso affinché siano esposte in un museo di arte contemporanea nella città di Fossano. La sede individuata per la prima fase di realizzazione del museo di arte contemporanea è la chiesa del Salice

Vecchio le cui opere di ristrutturazione sono in fase di progettazione. Il museo ha lo scopo di far sorgere anche un movimento culturale lavorando a stretto contatto con le tante associazioni culturali del territorio in un percorso di avvicinamento alla cultura, di partecipazione sociale e momenti di residenza artistica.

### **Pedonalizzazione e riqualificazione del centro storico e allestimenti Castello degli Acaja – Museo della Montagna - Comune di Fossano**

A fine 2017 l'asse trasversale di via Roma, da piazza Castello a piazza XXVII marzo 1861 sarà pedonalizzato con un notevole intervento di riqualificazione del centro storico, uniformazione dell'arredo urbano e creazione di supporti per l'utilizzo dell'area come mostra a cielo aperto. Si tratta di strutture adatte a ospitare una galleria fotografica. Sul percorso saranno disposti calchi di mani realizzati dall'associazione Umani che sta realizzando queste opere attraverso i calchi delle mani di 10mila persone, simbolicamente il numero delle famiglie in città. L'utilizzo del castello principalmente a biblioteca civica farà sì che piazza castello diventi la piazza dei libri e della cultura. In questo modo si creerà un percorso ideale nella cultura e nella partecipazione creando un'agorà cittadina. L'allestimento del museo prevede il ricorso a realtà aumentata e di un museo della Montagna nella torre panoramica.

### **Mirabilis – Comune di Mondovì**

Organizzato dalla Parrocchia di San Donato di Mondovì e finanziato dalla Compagnia di San Paolo di Torino, rappresenta il primo passo del futuro Museo del Duomo, il cui apparato pittorico è stato recentemente restaurato. Le sue iniziative proseguiranno oltre il 2020.

### **Mondovì città d'arte e cultura - Comune di Mondovì**

Il progetto mette in rete i principali beni storico-artistici in un Sistema di valorizzazione dei beni culturali cittadini, garantendone la regolare apertura al pubblico attraverso un servizio coordinato di biglietteria e di prenotazioni. Promuove un'immagine univoca della Città. Coinvolge 20 soggetti, 9 monumenti, 2 musei. Comprende interventi di tutela e riallestimenti.

### **Polo del Libro Antico - Comune di Mondovì**

Recupero del complesso seicentesco denominato “ex Collegio delle Orfane” al fine di collocarvi una sezione della Biblioteca civica e di ampliare il Museo civico della Stampa che verrà riallestito con supporti multimediali e completato con una tipografia funzionante, creando un nuovo Polo culturale, dedicato al libro antico, a servizio dell'intero territorio e in particolare del Sistema Bibliotecario Monregalese (candidato al bando Fondazione CRC Beni Faro, procedura in corso).

### **Infinitum (Pozzo Virtual Experience) - Comune di Mondovì**

Comprende i lavori infrastrutturali relativi al progetto di valorizzazione della decorazione della chiesa de

"La Missione" e della figura del pittore architetto Andrea Pozzo (1642-1709), già descritto (§8.5).

#### **Mondovì sotterranea - Comune di Mondovì**

Saranno fruibili e collegati ai percorsi pedonali i principali locali e cunicoli che scorrono sotto Mondovì Piazza, così da ripristinare l'antica viabilità. Luci, suoni e rumori consentiranno al visitatore di vivere un'esperienza sensoriale e immersiva unica nel suo genere e accessibile a tutti i tipi di pubblico.

#### **Teatro sociale - Comune di Mondovì**

Messa in sicurezza e parziale apertura al pubblico del grande Teatro Sociale ottocentesco che vide il debutto di Eleonora Duse.

#### **Polo culturale / Biblioteca / Casa della Partecipazione - Comune di Saluzzo**

Il progetto prevede la realizzazione di nuovi spazi per la biblioteca all'interno della ex-Caserma Musso, a integrazione del progetto pluriennale di realizzazione della Casa della Partecipazione già avviato con la creazione del C-Lab che coinvolge attualmente 25 associazioni locali in attività di animazione socio-culturale.

#### **#Com.Viso – Centro giovanile di matrice europea - Fond. A. Bertoni, Città di Saluzzo**

Il progetto focalizzato sull'animazione sociale innovativa comprende la realizzazione di un polo giovanile innovativo di matrice europea all'interno della ex-Caserma Musso, in sinergia con il progetto di Casa della Partecipazione, non per offrire attività per i giovani, ma dove permettere ai giovani di sviluppare essi stessi attività rivolte alla comunità.

### **9.1. Le ulteriori progettualità sinergiche in atto o previste sul territorio**

A titolo esemplificativo si elencano alcune progettualità che presentano investimenti affini previsti entro il 2020: **Bike Langhe Provence** - Unione del Fossanese; **Accademia delle Alte Terre** - Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura; **Progetto 'CAVES, le grotte turistiche del Piemonte** - Comune di Villanova Mondovì; **Studio di fattibilità relativo al "Percorso ciclabile via del mare – Tratto Cherasco-Ceva"** - Provincia di Cuneo; **Usque ad cacumina alpium. Sino alla cima delle Alpi.** L'architettura fortificata come strumento per la valorizzazione del patrimonio culturale delle vallate montane tra Pesio e Mongia - Fondo Storico A.Fiore - Garessio (CN); **Garessio - I borghi più belli d'Italia** - Unione Montana Alta Val Tanaro; **P.S.R. 2014 -2020. Operazione 7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative e informazioni turistiche "Outdoor d'Oc"** - Comune di Cuneo, ente gestore Parco Fluviale Gesso e Stura.

## 10. Il monitoraggio e gli indicatori

Il sistema di monitoraggio sarà realizzato di concerto con l'Osservatorio Culturale del Piemonte che curerà metodologia, implementazione e predisposizione del documento finale di valutazione. Il piano di monitoraggio si sviluppa con rilevazioni *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*.

### **Nella fase *ex ante*:**

1. declinazione di ciascuno dei quattro obiettivi strategici in obiettivi specifici e indicatori da misurare nel dettaglio coinvolgendo un panel di 15 persone scelte tra amministratori, operatori culturali ed esponenti della società civile esterni al comparto culturale. Nell'arco di due workshop si articoleranno gli obiettivi, si preciserà la declaratoria e s'individuerà la misurabilità dei livelli di soddisfazione minima. I workshop saranno condotti con il supporto dell'OCP;
2. corso di formazione di 12 ore agli operatori culturali sull'utilizzo di una scheda comune di rilevazione dei dati quantitativi, da trasmettere periodicamente alla cabina di regia e all'OCP: registrazione dei dati di spesa, numero di eventi, pubblico presente. Illustrazione delle metodologie di rilevazione e dei *template* per le analisi qualitative (questionari e interviste semi-strutturate sulla *customer satisfaction*). Attribuzione degli obiettivi di monitoraggio per ciascun operatore;
3. ricostruzione della rete di relazioni di ogni struttura *ex ante* e costruzione di grafo delle relazioni.

### **b) La fase *in itinere*:**

- controllo della raccolta dei dati quantitativi e qualitativi e verifica di congruenza, controllo dei campioni e della metodologia di somministrazione;
- due workshop durante l'anno con il panel già individuato per verificare gli andamenti, i risultati in corso, le possibili correzioni di rotta. I workshop sono nutriti da relazioni sintetiche da parte dell'OCP.

### **c) La fase *ex post*:**

Raccolta ed elaborazione dati provenienti dagli operatori e dai rilevamenti per produrre un documento di valutazione che contenga:

- analisi d'impatto delle manifestazioni di maggior rilevanza;
- *network analysis* di confronto per misurare l'implementazione delle reti di cooperazione degli operatori rispetto allo stato *ex ante*;
- elaborazione di dati, questionari e interviste al pubblico per definire i livelli di *customer satisfaction*;
- valutazione delle prassi degli operatori e dell'adozione di strumenti innovativi;
- confronto del *draft report* con il Panel di riferimento per una valutazione congiunta e condivisa sul grado di raggiungimento degli obiettivi;
- redazione della relazione finale;
- redazione sintetica di raccomandazioni e nodi critici da affrontare per il futuro alla luce dell'esperienza.

## 11. La comunicazione: obiettivi, strategie, azioni

La candidatura di Cuneo a Capitale della Cultura italiana 2020, come si è detto, ha come caratteristica principale l'obiettivo di esaltare il concetto di "rete" o "sistema culturale" che da alcuni anni sta riscontrando notevoli successi nell'ambito della progettazione culturale e nelle politiche di marketing territoriale. Marketing territoriale, appunto, ovvero la capacità di definire strategie e azioni in grado di valorizzare un territorio in modo tale da produrre ricadute, non soltanto economiche. Inevitabile pertanto che per Cuneo 2020 si debba pensare ad una vera e propria strategia di marketing territoriale che parta dagli obiettivi e dai target a cui si rivolge, entrambi descritti nei paragrafi precedenti.

Si partirà innanzitutto dalla definizione di un'immagine coordinata che caratterizzerà tutte le azioni di comunicazione e dovrà possedere una forte riconoscibilità. Dovrà essere un vero e proprio *brand* da utilizzare fin da subito in modo tale da guadagnarsi già nelle fasi di progettazione una decisa riconoscibilità. L'immagine sarà declinata anche in un vero e proprio progetto di *Look of the cities* in modo tale da utilizzare gli spazi urbani come principale strumento di coinvolgimento dei cittadini.

Parallelamente verrà definito un piano di comunicazione a step progressivi, che sarà implementato a partire da almeno un anno prima dell'inizio degli eventi e dovrà creare attesa e coinvolgimento. Tale piano conterà di strumenti tradizionali (campagne pubblicitarie outdoor e media) e verrà coordinato ad un piano di web marketing, anch'esso ad impatto progressivo man mano che ci si avvicina all'evento, dove attraverso l'utilizzo dei social media, si gestisca una sorta di "diario di bordo" della progettazione e contemporaneamente un *countdown*, generando in questa maniera partecipazione e coinvolgimento.

Tutto ciò dovrà culminare con l'apice durante la manifestazione, durante la quale tutte le location interessate dall'evento saranno "personalizzate" Cuneo 2020, la comunicazione di tutti gli eventi in programma riporterà sempre il *brand* Cuneo 2020 e saranno distribuite delle guide (cartacee) e messa a disposizione una *app* che guidi il pubblico nella fruizione degli eventi.

In sintesi, l'intenzione è quella di gestire la comunicazione di Cuneo 2020 come se fosse un Festival culturale multidisciplinare lungo un anno, con un'inaugurazione e un evento di chiusura, e utilizzando tutti gli strumenti propri di questo format, così da sottolineare il concetto di eccezionalità dell'evento.

## 12. La governance

La candidatura di Cuneo 2020 è il risultato di una comunione di intenti tra il Comitato Cuneo Capitale Italiana della Cultura 2020 - voluto da un gruppo di cittadini che lo hanno costituito nel gennaio 2017 e al quale hanno aderito enti territoriali sia pubblici che privati - e il Comune di Cuneo che ne ha raccolto e sviluppato la proposta allargandola al coinvolgimento dei principali comuni dell'area. La collaborazione tra le due realtà ha portato ad una candidatura condivisa e supportata dai principali stakeholder culturali, turistici ed economici del territorio.

Partendo dalla proposta culturale che il territorio già propone, il Comitato e il Comune intendono da un lato valorizzarla e contestualmente attuare una rete di collegamento tra istituzioni e operatori che non potrà che avere un indubbio conseguente beneficio per la valenza delle singole iniziative e una forte ricaduta sul territorio. Il dossier di candidatura è l'inizio di un nuovo percorso che ha visto lavorare fianco a fianco e in sinergia tra di loro gli enti locali, le principali istituzioni culturali, il mondo produttivo e associativo e le istituzioni filantropiche.

Il lavoro proficuo realizzato per il dossier di candidatura conferma che quella intrapresa è la strada migliore e conseguentemente per la realizzazione della proposta progettuale si intende proporre lo stesso schema logico – operativo utilizzato nella fase progettuale con il coinvolgimento del Comitato Promotore, dei medesimi soggetti che hanno sostenuto la candidatura oltre a nuovi soggetti che saranno ritenuti necessari per il raggiungimento dello scopo.

Con l'assegnazione della candidatura, verrà costituita una cabina di regia presieduta dal Sindaco e composta da: Comune di Cuneo; Comitato promotore; Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo; Provincia di Cuneo; Camera di Commercio, industria, agricoltura e artigianato; Azienda Turistica locale - ATL del cuneese Valli alpine e città d'arte; Fondazione Artea; Comuni di: Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano. La composizione della cabina di regia potrà essere estesa ad altri rappresentanti qualora ritenuto utile allo sviluppo del progetto.

La Cabina di regia si occuperà di attivare opportuni incarichi o accordi per lo svolgimento delle seguenti attività:

- nominare il comitato artistico e il direttore esecutivo,
- individuare il responsabile amministrativo,
- elaborare e attuare il progetto esecutivo e il programma delle attività,
- promuovere attività di mobilitazione e coinvolgimento della cittadinanza,
- predisporre il piano di comunicazione e attuarlo,
- svolgere attività di *fund raising*,
- garantire il coordinamento degli enti coinvolti,
- operare il monitoraggio dei risultati e attivare un gruppo di lavoro finalizzato a garantire la prosecuzione nel tempo dei risultati ottenuti nel corso dell'anno delle celebrazioni di Cuneo 2020,
- attivare e gestire relazioni nazionali e internazionali finalizzate a promuovere il programma delle attività.

### 13. La valutazione della sostenibilità economico-finanziaria

I paragrafi precedenti hanno messo in evidenza la scelta strategica di questa candidatura, ovvero la volontà di valorizzare e mettere a sistema l'offerta culturale di questo territorio. Dunque, il Bilancio previsionale di Cuneo 2020 ipotizza la copertura dei costi degli **Eventi tematizzati e Altri Eventi a completamento** con l'utilizzo di **Risorse Proprie**, da intendersi come somma degli stanziamenti pubblici (Regione Piemonte, Comuni di Cuneo, Saluzzo, Savigliano, Fossano, Mondovì), dei contributi delle Fondazioni di origine bancaria (Fondazione CRC, Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo, ecc.) e delle sponsorizzazioni da parte di soggetti privati, calcolati sulla base di quanto già avviene a sostegno della programmazione ordinaria e che si ipotizza venga confermato (se non incrementato). È invece stato ipotizzato un budget specifico per le iniziative create ad hoc (**Produzioni speciali**) di cui se ne citano alcune nel capitolo 9 e che, come si è detto, saranno ampliate da un apposito Comitato artistico e, previa verifica di sostenibilità economico-finanziaria operata dalla struttura organizzativa del progetto, saranno realizzate dalla stessa struttura in partnership con prestigiose istituzioni culturali che si intendono coinvolgere. Saranno questi gli eventi speciali, di grande richiamo, realizzati appositamente per Cuneo 2020, in modo tale da fornire alla programmazione quel carattere di eccezionalità propria dell'evento Capitale italiana della Cultura 2020.

Per quanto riguarda la **Comunicazione e il Marketing**, si pensa di destinare almeno il 7% del budget totale alla promozione specifica del programma culturale Cuneo 2020 nella sua totalità, in modo tale da sviluppare una vera e propria azione di marketing territoriale. Si fa presente, tuttavia, che come ulteriore effetto della messa a sistema degli eventi culturali, si godrà anche della promozione già prevista dalle singole iniziative tematizzate e "a completamento" (vedi par. Comunicazione), che, opportunamente coordinate e personalizzate "Cuneo2020", contribuiranno a potenziare la comunicazione e di conseguenza a massimizzare l'investimento rendendolo ben superiore al 7% del budget qui indicato. Il metodo adottato, infine, consente di ridurre al massimo i costi della struttura organizzativa che si immagina estremamente ridotta, poiché mette anch'essa a sistema il *know how* dei vari soggetti coinvolti ed è destinata in prevalenza alle attività di **direzione generale e management del progetto e al coordinamento** delle varie istituzioni culturali coinvolte, nonché a quelle di promozione, valorizzazione e fund raising.

Oltre alle Risorse proprie e al contributo MiBACT previsto in caso di assegnazione della candidatura, una delle fonti di entrata prevista è costituita da **altri contributi e sponsorizzazioni**. Per quanto riguarda i primi è precisa intenzione dell'organizzazione costituire un'area specifica per accedere a investimenti nazionali e internazionali in ambito culturale, e promuovere altresì un raccordo procedurale con altre amministrazioni incluse quelle regionali. Sono già in corso accordi, ad esempio, con l'Assessorato all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e Paesaggistica, Sviluppo della Montagna, Foreste, Parchi e Protezione civile della Regione Piemonte che ha ufficializzato il proprio sostegno in caso di assegnazione del titolo. Per quanto riguarda le vere e proprie sponsorizzazioni, inoltre, si è ritenuto

opportuno coinvolgere sin dalla fase di presentazione della candidatura, oltre alle Fondazioni di origine bancaria, anche soggetti appartenenti al mondo produttivo ed economico del territorio (Camera di Commercio, ecc.) e poter contare su una progettazione partecipata che tenga conto anche delle esigenze più strettamente commerciali di tali soggetti. Questo ci consente di prevedere un contributo consistente che tuttavia prudenzialmente ipotizziamo pari a circa il 6% del bilancio previsionale.

Infine, pur tenendo presente che, per consentire l'accessibilità e il coinvolgimento della maggior parte dei cittadini, buona parte degli eventi saranno ad accesso gratuito, è inclusa una entrata da eventi a pagamento e/o della vendita di servizi al pubblico (caffetterie, guardaroba, bookshop, merchandising, ecc.) in modo tale da sviluppare la possibilità, seppur non estremamente significativa, di generare una minima quota di autofinanziamento del progetto.

**Si precisa infine che le risorse attivate dalle progettualità transfrontaliere sono ulteriori rispetto a quanto indicato di seguito.**

USCITE	importo	% sul totale
PRODUZIONI SPECIALI	1.000.000 €	12%
EVENTI TEMATIZZATI	2.025.000 €	24%
ALTRI EVENTI A COMPLETAMENTO	4.525.000 €	54%
COORDINAMENTO GENERALE	200.000 €	2%
COMUNICAZIONE E MARKETING	600.000 €	7%
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>8.350.000 €</b>	

ENTRATE	importo	% sul totale
RISORSE PROPRIE	6.550.000 €	78%
ALTRI CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONI	500.000 €	6%
ENTRATE DA SBIGLIETTAMENTO E ALTRI SERVIZI AL PUBBLICO	300.000 €	4%
CONTRIBUTO MIBACT	1.000.000 €	12%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>8.350.000 €</b>	

### 13.1. Il cronoprogramma

SPESE OPERATIVE	2017	2018	2019	2020
Attivazione sistema di Governance				
Monitoraggio e Valutazione				
Progettazione Esecutiva Eventi				
Programma di Comunicazione e Promozione				
Programma Eventi Cuneo 2020				

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI	2017	2018	2019	2020
P.I.S.U. - Cuneo accessibile				
Bando periferie: periferie al centro				
Riqualificazione del complesso di Santa Croce				
Riqualificazione dell'edificio Ex Frigoriferi Militari				
Museo di arte contemporanea - FAB - Collez. La Gaia				
Riqualificazione centro storico e Castello degli Acaja				
Mirabilis				
Mondovì Città d'Arte e Cultura				
Polo del Libro Antico				
INFINITUM (Pozzo Virtual Experience)				
Mondovì sotterranea				
Teatro Sociale				
Polo culturale / Biblioteca / Casa della partecipazione				
#COM.VISO: centro giovanile di matrice europea				

### 13.2. Il budget degli investimenti

ENTE REALIZZATORE	INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI	IMPORTO €
Comune di Cuneo	Programma Integrato di Sviluppo Urbano – Cuneo accessibile	17.352.400,00 €
Comune di Cuneo	Bando periferie - Periferie al centro	30.113.350,00 €
Comune di Cuneo	Riqualficazione del complesso di Santa Croce	5.000.000,00 €
Comune di Cuneo	Riqualficazione Ex Frigoriferi Militari *	2.960.000,00 €
Comune di Fossano	Museo di arte contemporanea - FAB - Collezione La Gaia	2.250.000,00 €
Comune di Fossano	Riqualficazione centro storico e Castello degli Acaja	1.040.000,00 €
Comune di Mondovì	Mirabilis	250.000,00 €
Comune di Mondovì	Mondovì Città d'Arte e Cultura	20.000,00 €
Comune di Mondovì	Polo Culturale delle Orfane - Polo del Libro Antico *	5.460.000,00 €
Comune di Mondovì	Infinitum (Pozzo Virtual Experience)	200.000,00 €
Comune di Mondovì	Mondovì sotterranea	150.000,00 €
Comune di Mondovì	Teatro Sociale	250.000,00 €
Comune di Saluzzo	Polo culturale / Biblioteca / Casa della Partecipazione	2.000.000,00 €
Fond. A.Bertoni - Città di Saluzzo	#COM.VISO: centro giovanile di matrice europea	250.000,00 €
	<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>67.295.750,00 €</b>

\* Bando Beni Faro Fondazione CRC, procedura di selezione dei candidati in corso.